



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Relazione

2016-2020

**L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza:
una realtà in divenire**



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Relazione

2016-2020

**L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza:
una realtà in divenire**

Relazione 2016 -2020
L'Autorità garante
per l'infanzia e l'adolescenza:
una realtà in divenire
28 aprile 2016 – 28 aprile 2020

Roma, 31 marzo 2020

Ringraziamenti

La Relazione è stata curata
collettivamente dall'Ufficio dell'Autorità
garante per l'infanzia e l'adolescenza,
con il coordinamento della Garante
Filomena Albano.

Stampa e Grafica: Tipografia Legatoria Rossini s.r.l.

INDICE

L'AUTORITÀ GARANTE: UNA REALTÀ IN DIVENIRE	5
Il cammino	6
I passi in avanti compiuti in quattro anni	12
<i>Funzionamento della struttura</i>	
<i>Promozione e diffusione della cultura dell'infanzia</i>	
<i>Attuazione dei diritti</i>	
<i>Ambito internazionale</i>	
Cosa resta da fare	18
APPENDICE	22
I pareri e le audizioni	22
Le raccomandazioni	27
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Note</i>	
La partecipazione agli organismi collegiali che operano nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza	30
Le proposte sui livelli essenziali delle prestazioni	31
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Attività e proposte</i>	
Le consultazioni	32
La partecipazione delle persone di minore età	34
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Progetti</i>	
<i>Ascolto istituzionale</i>	
La diffusione della conoscenza dei diritti	38
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Prodotti video</i>	
<i>Progetti</i>	
<i>Formazione</i>	
La promozione della cultura della mediazione	44
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Prodotti video</i>	
<i>Progetti</i>	

Gli interventi per garantire la piena attuazione e tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età	46
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Note</i>	
Il parere sul rapporto governativo	48
Le collaborazioni internazionali	49
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Diffusione in Italia dei documenti di position statements adottati dall'Enoc</i>	
<i>Traduzione e divulgazione presso i consessi internazionali</i>	
Le richieste di dati e informazioni	51
Le visite di accertamento	53
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Visite</i>	
La conferenza di garanzia	55
<i>Documenti</i>	
<i>Riunioni</i>	
La selezione e la formazione degli aspiranti tutori volontari di Msna	56
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Corsi di formazione</i>	
Il monitoraggio sul sistema di tutela	57
<i>Pubblicazioni</i>	
<i>Attività</i>	
Le campagne di sensibilizzazione e comunicazione	59
Gli eventi organizzati dall'Autorità garante	60
Le collaborazioni strutturate	65
<i>Protocoll</i>	



Al Presidente del Senato
della Repubblica

Al Presidente della Camera
dei Deputati

L'AUTORITÀ GARANTE: UNA REALTÀ IN DIVENIRE

La presente relazione intende ripercorrere quattro anni di attività, evidenziando i progressi realizzati e le difficoltà incontrate nel corso del cammino di graduale e progressiva definizione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia).

Non è stato un percorso semplice.

Guardando al recente passato, i traguardi raggiunti consentono di poter affermare che ora l'Agia è una realtà, che si trova però a fare i conti con un'identità ancora in divenire.

Con uno sguardo rivolto al futuro, vi è la consapevolezza della necessità di compiere un ulteriore passo per rafforzare in modo strutturale il ruolo di Autorità terza e indipendente, indispensabile per valorizzarne l'azione e non pregiudicare l'efficacia degli interventi già realizzati. Un'indicazione, questa, che è stata espressa anche dal Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle raccomandazioni indirizzate all'Italia a febbraio del 2019 (cfr. Comitato sui diritti dell'infanzia – *Osservazioni conclusive 2019 al quinto e sesto rapporto periodico dell'Italia*, CRC/C/ITA/CO/5-6).

Questa relazione non descrive quanto già riportato nelle Relazioni annuali, alle quali si rinvia, ma ricostruisce in sintesi il cammino compiuto e racconta le soluzioni adottate per dare attuazione ai compiti e, insieme, per definire il ruolo di una giovane Autorità nel panorama istituzionale.



Il cammino

Nel nostro Paese l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è un'istituzione relativamente giovane. È nata nel 2011 (legge 12 luglio 2011, n. 112) dando seguito alle Osservazioni del Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che aveva chiesto la creazione di un organismo nazionale indipendente dedicato alla promozione e alla tutela dei diritti delle persone di minore età sanciti dalle convenzioni internazionali, dal diritto europeo e dalle norme nazionali.

Al momento della sua istituzione l'Autorità garante si è trovata inserita in un quadro complesso di competenze, poiché la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza tocca numerosi ambiti (famiglia, salute, istruzione, giustizia, inclusione, immigrazione, protezione da ogni forma di violenza, promozione dei diritti e altri) ed è trasversale a diversi livelli di intervento e a un numero rilevante di soggetti istituzionali, che operano in modo frammentario.

L'attività di confronto con i diversi attori del sistema è risultata complessa, sia per le esigue risorse umane a disposizione, sia perché i compiti attribuiti dalla legge istitutiva si sono inseriti in un ambito che richiedeva di essere procedimentalizzato

Tale scenario ha imposto all'Autorità garante la necessità di confrontarsi continuamente con molteplici attori del sistema. Un'attività complessa da realizzare, sia in ragione delle esigue risorse umane di cui disponeva (e di cui ancor oggi dispone), sia perché i compiti che le sono attribuiti dalla legge istitutiva, il più delle volte, si sono inseriti in un ambito che richiedeva di essere procedimentalizzato.

Garantire il buon funzionamento dell'ufficio ha comportato un grande sforzo organizzativo. Si è trattato, infatti, di gestire una struttura complessa, dotata di autonomia organizzativa e contabile e di indipendenza amministrativa (gestione autonoma del bilancio e del personale), sulla quale sono ricaduti molti adempimenti di natura amministrativo contabile – approvazione del bilancio preventivo, del conto finanziario e dei risultati della gestione per l'entrata e per la spesa – che hanno richiesto di formare una professionalità, specifica e altamente specializzata.

L'assetto organizzativo dell'ufficio – che la legge istitutiva prevedeva composto da 9 unità di personale e da un dirigente coordinatore di livello non generale, tutti in posizione di comando – è stato temporaneamente incrementato di ulteriori 10 unità inizialmente fino al 31 dicembre 2020, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205. Successivamente, nell'attesa che venga costituito un ruolo stabile e ade-



guato, tale dotazione è stata confermata al 31 dicembre 2023, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162.

Tuttavia, l'articolazione della struttura amministrativa – composta solo da personale in comando guidato da una figura dirigenziale di livello non generale e senza un'organizzazione interna complessa – è rimasta invariata.

Pertanto l'Autorità ha vissuto una situazione di costante precarietà del personale che determina discontinuità d'azione in delicati settori d'intervento, a causa dei fisiologici cambiamenti e della difficoltà nella selezione e acquisizione tempestiva delle risorse umane. Tale condizione, peraltro, rende necessario uno sforzo continuo nella formazione del personale, indispensabile a uniformare le professionalità provenienti da settori diversi dell'amministrazione dello Stato.

I molti compiti che la legge istitutiva affida all'Autorità sono riconducibili, in sintesi, a due principali linee di azione: la promozione dei diritti e degli interessi delle persone di minore età e la verifica della loro piena attuazione. Nel dettaglio, mentre alcuni compiti sono indicati in modo più generico e si prestano quindi ad essere attuati con differenti modalità (l'Autorità garante “promuove”, “verifica”, “diffonde”, “favorisce”); altri sono definiti in modo più puntuale e specifico (l'Autorità garante “diffonde la cultura della mediazione”, “esprime pareri sui disegni di legge”, “formula osservazioni e proposte sull'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni dei diritti”, “predisporre il parere sul rapporto che il Governo presenta periodicamente al Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, “presenta annualmente una relazione sull'attività svolta”).

In aggiunta poi a quanto esplicitamente previsto dalla legge, l'Autorità garante ha svolto un continuo lavoro di ricognizione delle realtà tematiche e di individuazione delle modalità di intervento, presupposto imprescindibile per monitorare e verificare l'attuazione dei diritti e quindi per svolgere i compiti previsti dalla legge istitutiva. L'Autorità garante ha così esercitato un'importante funzione propulsiva e propositiva rispetto agli interventi necessari a garantire la piena attuazione dei diritti delle persone di minore età.

In aggiunta poi a quanto esplicitamente previsto dalla legge, l'Autorità garante ha svolto un continuo lavoro di ricognizione delle realtà tematiche e di individuazione delle modalità di intervento

Sul piano procedimentale i poteri attribuiti all'Autorità garante per espletare i propri compiti spesso hanno avuto bisogno di essere strutturati, anche nel rac-



cordo con i soggetti destinatari delle azioni. Tale aspetto è, ad esempio, evidente per gli atti normativi in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: nell'iter per la loro formazione la partecipazione dell'Autorità garante è prevista dalla sola legge istitutiva e unicamente come una "possibilità". Non ci sono altre norme che nei singoli procedimenti prevedano tale possibilità o che la coinvolgano obbligatoriamente.

Tutto ciò ha segnato profondamente il modo di agire dell'Autorità e ha richiesto un notevole impegno per conoscere e monitorare le azioni avviate dagli altri soggetti (tavoli di lavoro, osservatori, procedimenti normativi governativi o parlamentari). Lo stesso sforzo è stato necessario per ricercare forme strutturate di dialogo che fossero efficaci e, al tempo stesso, rispettose dell'autonomia e dell'indipendenza dell'Autorità.

Proprio per costruire relazioni stabili sono stati stipulati numerosi protocolli con istituzioni pubbliche e organismi del terzo settore e sono stati attivati tavoli tecnici tematici e gruppi di lavoro. Su impulso dell'Autorità, inoltre, è stata prevista la sua partecipazione come osservatore (invitato permanente) ai tavoli dei principali organismi collegiali ai quali è affidata la definizione degli interventi strategici delle politiche dedicate alle persone di minore età. Tra di essi l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che ha il compito di adottare ogni due anni il *Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva*, sul quale la legge istitutiva prevede che l'Autorità esprima il proprio parere, e la *Relazione biennale sulla condizione dell'infanzia in Italia e sull'attuazione dei diritti di bambini e ragazzi*.

L'azione di accreditamento e di diffusione delle attività è stata resa possibile grazie a un investimento significativo nelle professionalità destinate a curare l'informazione e la comunicazione dell'Autorità garante.

Nella sua costante azione di monitoraggio, l'Autorità garante ha rappresentato il punto di snodo tra il piano internazionale e il piano interno, nel quale è chiamata a svolgere le proprie funzioni

Nella sua costante azione di monitoraggio sull'attuazione dei diritti delle persone di minore età, l'Autorità garante ha rappresentato il punto di snodo tra il piano internazionale, da cui proviene, e il piano interno, dove è chiamata a svolgere le proprie funzioni.

In ambito internazionale, l'Autorità garante ha esercitato la propria funzione partecipando ai consessi europei nei quali vengono adottate



linee guida e raccomandazioni. Rispetto al compito specifico previsto dalla legge istitutiva all'articolo 3, comma 1, lettera i), è stato espresso per la prima volta il parere sul rapporto che il Governo presenta periodicamente al Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In tale occasione è emersa la difficoltà di esprimere il parere contestualmente al rapporto, considerato che la legge prevede sia trasmesso in allegato alla presentazione.

La posizione di terzietà e di indipendenza ha consentito all'Autorità di avere una visione di insieme delle varie tematiche e altresì di operare un raccordo tra la prospettiva internazionale, quella nazionale e quella regionale. Un'azione, quest'ultima, importante ma non semplice da realizzare, vista la mancanza di articolazioni periferiche. Tali, infatti, non possono essere considerati i garanti regionali e delle province autonome, che invece sono organismi locali, istituiti da apposite leggi regionali o provinciali, diversi tra loro per requisiti di nomina, poteri, competenze e caratteristiche di indipendenza e di autonomia dall'organo politico.

La legge istitutiva ha comunque previsto la Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, presieduta dall'Autorità e composta dai garanti territoriali che posseggano "i medesimi requisiti di indipendenza, autonomia e competenza esclusiva in materia di infanzia e adolescenza previsti per l'Autorità garante". Alla Conferenza è affidato il compito di promuovere "linee comuni di azione dei garanti regionali e provinciali" (articolo 3, commi 6 e 8, legge n. 112 del 2011).

Tale previsione non è però stata sufficiente ad arginare il rischio di duplicazioni e sovrapposizioni di azioni, vista la mancanza di una norma nazionale atta a definire con chiarezza gli ambiti di competenza tra i garanti territoriali e tra questi e l'Autorità nazionale. È stata rilevata, inoltre, la mancata attuazione dell'articolo 3, comma 6, della legge istitutiva, che prevede l'allineamento dei requisiti di indipendenza, autonomia e competenza esclusiva dei garanti territoriali a quelli dell'Autorità.

La mancata attribuzione all'Autorità garante di poteri cogenti e vincolanti ha reso più arduo il cammino. Nonostante ciò, nel tempo, l'Autorità ha maturato e ha affinato la propria azione, consolidando prassi che, di fatto, hanno permesso di acquisire una maggiore incisività di intervento.

Pur in assenza di poteri cogenti e vincolanti l'Autorità ha maturato e affinato la propria azione, consolidando prassi che le hanno permesso di acquisire una maggiore incisività di intervento



Una di queste è rappresentata dall'attività svolta dalla Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni che, coadiuvata da esperti, ogni anno ha approfondito temi di rilevante interesse per l'infanzia e l'adolescenza attraverso lo svolgimento di indagini, *focus group* e questionari. L'attività di studio ha costituito la base conoscitiva che ha poi consentito all'Autorità di formulare raccomandazioni – ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g) della legge istitutiva – volte a migliorare il funzionamento del settore studiato e a superare le criticità riscontrate.

In altri casi i necessari elementi conoscitivi sono stati richiesti direttamente ai soggetti pubblici o privati che li detenevano. In altri ancora sono stati acquisiti tramite cicli di consultazioni, coordinati da commissioni di esperti costituite *ad hoc*. Anche in queste occasioni l'Autorità garante ha interpretato il proprio ruolo con spirito propositivo, valorizzando le informazioni acquisite e quanto emerso dalle consultazioni e canalizzandone gli esiti in raccomandazioni, pareri e note volte a diffondere le buone prassi rilevate. Materiali questi che sono stati fatti oggetto di attività di diffusione attraverso eventi, convegni e attività di formazione e informazione.

L'Autorità garante ha esercitato i propri compiti attivando – laddove possibile – procedimenti partecipati, che hanno permesso di raggiungere risultati condivisi, aderenti ai reali bisogni e connotati da un elevato livello di concretezza sul piano della loro realizzabilità.

Questo percorso è stato scelto, ad esempio, per la definizione delle proposte sull'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep) concernenti i diritti civili e sociali delle persone di minore età, compito previsto dalla legge istitutiva, il cui espletamento ha richiesto quasi due anni di lavoro.

La proficua sinergia avviata con le organizzazioni del terzo settore e con gli ordini professionali ha rappresentato il volano che ha garantito la realizzazione di numerosi interventi volti alla diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e finalizzati al riconoscimento dei minorenni come soggetti titolari di diritti.

Un'altra modalità di intervento, che ha contraddistinto l'Autorità, è rappresentata dall'ascolto istituzionale delle persone di minore età. Un ascolto finalizzato a intercettare le richieste e i bisogni dei ragazzi, tradurli in diritti e individuare le modalità per renderli esigibili e portarli all'attenzione delle istituzioni.



L'attività si è realizzata anche attraverso collaborazioni. Ne sono un esempio le *Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine* che sono state realizzate con il Miur – e con lo stesso diffuse – e sono state oggetto di attività formativa destinata ai referenti degli uffici scolastici regionali.

Inoltre l'Autorità ha promosso la diffusione della Convenzione Onu tra i bambini e i ragazzi attraverso progetti che mirano a trasmettere la consapevolezza di essere titolari di diritti e ad aggiornare la Convenzione alle esigenze e ai bisogni della quotidianità. Si è infine impegnata a tradurre da e in altre lingue Carte, norme di legge e campagne di sensibilizzazione su specifici temi riguardanti i diritti delle persone di minore età.

I principali strumenti con i quali l'Autorità garante ha realizzato la propria azione sono atti di raccomandazione e note che perseguono un obiettivo di *moral suasion* e indirizzano l'azione delle istituzioni sul piano normativo e dell'azione di governo.

I principali strumenti con i quali l'Autorità garante ha realizzato la propria azione sono atti di raccomandazione e note con obiettivi di moral suasion e di indirizzo dell'azione delle istituzioni sul piano normativo e di governo

La graduale opera di consolidamento, raggiunta anche grazie ai numerosi incontri istituzionali e alle audizioni parlamentari che ne sono conseguite, ha progressivamente consentito di affermare la figura dell'Autorità garante.

Si sono registrati segnali positivi da parte di alcune istituzioni che hanno accolto le sollecitazioni dell'Autorità garante, rafforzando così, di fatto, la consapevolezza del ruolo che essa svolge. In tal senso si rammenta come le raccomandazioni dell'Agia siano state da stimolo per l'approvazione di norme di legge (ad esempio l'istituzione di un fondo per i *care leavers*) e di mozioni parlamentari (come quella in materia di prevenzione e contrasto della violenza ai danni dell'infanzia e dell'adolescenza) o per la creazione di reti attive di monitoraggio e sostegno nei territori. Inoltre documenti come la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori hanno iniziato a essere presi in considerazione nei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Infine l'Autorità garante ha svolto un'attività di impulso per la modifica del linguaggio a proposito di infanzia e adolescenza. La sostituzione, ad esempio, di "minore" con "persona di minore età" è il segno di un cambiamento, non solo



terminologico ma anche culturale, nella direzione di restituire centralità al minore in quanto persona e titolare di diritti propri.

I passi in avanti compiuti in quattro anni

Per cogliere l'importanza dei progressi raggiunti, le azioni dell'Autorità vanno contestualizzate con riferimento alle peculiarità che ne caratterizzano l'agire. Esse riguardano, come anticipato:

- l'ampiezza dei compiti e degli ambiti di intervento;
- la complessità e la vastità delle materie trattate;
- la gestione di una struttura complessa, composta da personale *precario* e sprovvista di un'organizzazione amministrativa adeguata;
- la mancanza di poteri cogenti e vincolanti;
- l'assenza di articolazioni territoriali;
- la non chiara demarcazione dei rapporti con i garanti territoriali, figure disomogenee fra loro e non allineate ai requisiti richiesti dalla legge n. 112 del 2011 (articolo 3, comma 6);
- i compiti individuati a seguito dell'entrata in vigore di nuove leggi (legge 7 aprile 2017, n. 47 e legge n. 29 maggio 2017, n. 71).

I passi in avanti possono essere riassunti raccogliendoli in quattro ambiti: funzionamento della struttura, attuazione dei diritti, promozione e diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, attività internazionale

Poste queste premesse, di seguito si sintetizzano le principali attività svolte in quattro anni, a far data dal 28 aprile 2016, rinviando per il dettaglio alle relazioni annuali 2016, 2017, 2018 e 2019 pubblicate sul sito dell'Autorità. Le attività e i progressi raggiunti sono stati raccolti, per comodità di lettura, in quattro ambiti: funzionamento della struttura; promozione e diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza; attuazione dei diritti; ambito internazionale.



Funzionamento della struttura

- a) Acquisizione di personale dalle pubbliche amministrazioni attraverso l'attivazione di procedure iniziali di selezione e di rinnovo annuale del comando. Quest'attività comporta uno sforzo significativo per individuare le adeguate professionalità e inserirle all'interno dell'organizzazione;
- b) organizzazione dell'ufficio in quattro distinte aree, funzionali alla necessità di coprire i diversi settori di intervento nei vari ambiti: Segreteria, Affari generali, Diritti e Diretta collaborazione (a sua volta strutturata in settori: relazioni istituzionali e ufficio studi; attività internazionale; ufficio stampa e comunicazione);
- c) formazione del personale sui diversi ambiti di competenza dell'Autorità e formazione specifica per gestire l'archivio informatizzato, il sistema di contabilità integrato, il mandato informatico, le gare telematiche, l'attuazione del regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di privacy e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d) implementazione dell'organico di legge di ulteriori 10 unità in comando, dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2020 (articolo 1, comma 216, legge 27 dicembre 2017, n. 205), prorogata fino al 31 dicembre 2023 dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
- e) stipula di accordi di collaborazione con soggetti europei e internazionali, per potersi avvalere di risorse umane di elevata professionalità per specifiche progettualità;
- f) attivazione di tirocini formativi;
- g) organizzazione dell'archivio attraverso lo strumento sistematico per la classificazione dei documenti e la gestione dei fascicoli, in ambiente sia analogico che digitale;
- h) rinnovo del sito istituzionale e potenziamento delle attività di informazione e di comunicazione;

L'ufficio è organizzato in quattro distinte aree: Segreteria; Affari generali; Diritti; Diretta collaborazione, a sua volta articolata in: relazioni istituzionali e ufficio studi, attività internazionale; ufficio stampa e comunicazione



- i) realizzazione di un piano di adeguamento alle disposizioni contenute nel Regolamento generale per la protezione dei dati personali (*Gdpr*) e nel decreto legislativo n. 101 del 2018, con particolare riferimento all'individuazione di un *Data protection officer (Dpo)* e alla predisposizione di un registro dei trattamenti e delle procedure operative per la gestione degli incidenti di sicurezza e di un documento di analisi dei rischi;
- j) adeguamento alla legge n. 106 del 2019 e conseguente passaggio all'Ordinativo informatico locale (*Oil*), che ha reso digitali le operazioni relative all'emissione dei mandati e delle reversali e che ha consentito il passaggio al Sistema informatico delle operazioni degli enti pubblici (*Siope plus*), un sistema telematico di monitoraggio riguardante i singoli incassi e pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche;
- k) adeguamento alla normativa in materia di pubblicità e trasparenza e in materia di diritto di accesso civico (*Foia*) di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e al decreto legislativo n. 97 del 2016 e delibera Anac n. 1310 del 2016, che prevede la creazione di un'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web e le idonee modalità di implementazione della stessa;
- l) aumento della gestione delle risorse in bilancio a seguito del finanziamento del Fondo asilo e migrazioni (*Fami*), approvato dall'Autorità responsabile presso il Ministero dell'interno;
- m) regolamentazione degli incarichi individuali di collaborazione occasionale e conseguenti adempimenti;
- n) adozione di un regolamento per disciplinare le modalità per il rilascio dei contributi, comprensivo dei criteri di valutazione delle domande e dei costi ammissibili;
- o) adempimenti amministrativi correlati all'indagine svolta dalla Corte dei Conti nel 2017 relativa al triennio 2014-2016, che ha inteso verificare in che misura l'Autorità nel triennio considerato abbia esercitato le molteplici competenze istituzionali con le disposizioni finanziarie, umane e strumentali a disposizione e le modalità della gestione finanziaria degli esercizi 2014-2016, tanto di competenza, quanto in conto residui;



- p) attribuzione ed esercizio di nuove competenze previste dalla legge 7 aprile 2017, n. 47 *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*, dalla legge 29 maggio 2017, n. 71 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo* e dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*.

Promozione e diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza

- a) Organizzazione e gestione di progetti per diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la cultura legata al riconoscimento dei minorenni quali titolari di diritti;
- b) realizzazione di attività, eventi e pubblicazioni finalizzati ad assicurare la conoscenza da parte dei bambini e dei ragazzi dei propri diritti e la consapevolezza di esserne titolari;
- c) traduzione e divulgazione di documenti ufficiali del Consiglio di Europa, del Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Rete europea dei garanti dell'infanzia (*Enoc -European network of ombudspersons for children*);
- d) partecipazione a eventi e convegni per promuovere la conoscenza della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- e) formazione sulla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza rivolta agli operatori che lavorano a contatto con minorenni;
- f) realizzazione di campagne istituzionali di comunicazione;
- g) realizzazione di video e videomessaggi istituzionali;
- h) attività di informazione istituzionale diretta agli organi di stampa e anche indirizzata al pubblico attraverso social media, newsletter e sito istituzionale.



Attuazione dei diritti

- a) Attivazione di varie forme di ascolto istituzionale delle persone di minore età – realizzate per mezzo di visite mirate e incontri – e promozione della partecipazione dei minorenni attraverso la realizzazione di progetti e l'istituzione della Consulta delle ragazze e dei ragazzi, organismo di consultazione dell'Agia;
- b) valorizzazione di taluni compiti previsti dalla legge istitutiva quali:
 - elaborazione e invio di note e di raccomandazioni per segnalare al Governo, alle regioni, agli enti locali e ad altri soggetti le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - espressione di pareri sugli atti normativi del Governo e delle Camere in via di formazione e sui principali atti amministrativi in materia di infanzia e adolescenza;
 - partecipazione a numerose audizioni parlamentari;
 - richiesta di dati e informazioni;
- c) ampia diffusione della conoscenza della cultura della mediazione, compiuta attraverso la realizzazione di progetti, documenti ed eventi negli ambiti della famiglia, della scuola e del sistema penale minorile;
- d) visite di monitoraggio presso strutture pubbliche e private che ospitano persone di minore età;
- e) attivazione di varie forme di consultazione (audizioni, interviste, questionari, richieste dati) finalizzate ad acquisire testimonianze e informazioni da parte di associazioni, organismi privati e pubblici ed esperti di varie discipline operanti nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza;
- f) predisposizione delle linee guida sulle procedure per la gestione delle segnalazioni da parte dei garanti regionali e delle province autonome e delle linee guida sulla selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari per minori



- stranieri non accompagnati (entrambe approvate all'unanimità dalla Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza);
- g) specifiche azioni finalizzate a garantire pari opportunità nell'accesso allo studio e alle cure;
 - h) presidenza della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni;
 - i) partecipazione agli organismi collegiali competenti in materia di infanzia e adolescenza (Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza; Osservatorio sulla famiglia; Osservatorio per il contrasto alla pedofilia e pedopornografia; Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura; Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo; Cabina di regia per la prevenzione e il contrasto alla tratta degli esseri umani; Comitato d'indirizzo strategico per il contrasto alla povertà educativa);
 - j) rafforzamento della rete di relazioni con istituzioni e terzo settore, spesso formalizzate attraverso la stipula di protocolli di intesa;
 - k) monitoraggio del sistema di tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati attraverso la realizzazione di un progetto finanziato da risorse europee e approvato dall'Autorità responsabile per il Fondo asilo, migrazione e integrazione (Fami);
 - l) selezione e formazione dei tutori volontari in collaborazione con Easo (*European asylum support office*) nelle regioni Toscana, Sardegna, Abruzzo e Molise;
 - m) concessione annuale di contributi economici e correlato aggiornamento sul sito web dei criteri e dei termini per la presentazione delle domande da parte degli enti e degli organismi interessati.

Avviato il monitoraggio del sistema di tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati attraverso la realizzazione di un progetto finanziato da risorse europee e approvato dall'Autorità responsabile per il Fondo asilo, migrazione e integrazione



Ambito internazionale

- a) Espressione del primo parere sul rapporto che il Governo presenta periodicamente al Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

L'Autorità garante ha espresso il primo parere sul rapporto del Governo al Comitato Onu, ha partecipato al Cahenf in seno al Consiglio d'Europa, alle riunioni e ai lavori dell'Enoc e al progetto Enya e ha collaborato costantemente con organismi europei e internazionali

- b) partecipazione al Comitato *ad hoc* sui diritti del fanciullo (Cahenf), istituito in seno al Consiglio d'Europa per sovrintendere all'attuazione della Strategia per i diritti delle persone di minore età per il periodo 2016-2021;

- c) partecipazione, in qualità di *full member*, alle riunioni e ai lavori (*position statement* e raccomandazioni) dell'Enoc, nonché al progetto Enya (*European network of young advisors*) che ha lo scopo di dare a bambini e

adolescenti la possibilità di esprimere la propria opinione in merito alle tematiche discusse, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale;

- d) collaborazione costante con organismi europei e internazionali attraverso: incontri con alti rappresentanti delle istituzioni; trasmissione di contributi agli studi condotti; partecipazione a convegni/conferenze/*meeting* all'estero; traduzione in lingua italiana e divulgazione di documenti; traduzione in lingua inglese/altre lingue e divulgazione di documenti e norme italiane.

Cosa resta da fare

L'Agia ora è una realtà. Nondimeno la sua collocazione all'interno del sistema italiano è ancora in via di definizione e richiede un'ulteriore opera di sistematizzazione, soprattutto per valorizzare e rendere effettivi i risultati delle azioni e degli interventi sino a oggi messi in campo.

Le peculiari limitazioni che connotano l'agire dell'Autorità garante – in particolare la mancanza di un organico stabile, l'assenza di poteri cogenti e vincolanti e la mancanza di previsioni chiare sui compiti rispetto alle figure di garanzia territoriali – rischiano di vanificare taluni risultati raggiunti.

L'esperienza fatta sul campo rende, inoltre, evidente la necessità di rafforzarne l'autonomia e l'indipendenza, completando il percorso avviato nel 2011. Esigen-



za questa, rappresentata in termini generali dal Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Commento generale n. 2 (2002) relativo al ruolo delle istituzioni indipendenti per i diritti umani per la promozione e la tutela dei diritti dei minori e recentemente ribadita nelle raccomandazioni indirizzate all'Italia a febbraio 2019.

Valorizzando l'esperienza maturata in questi anni e con lo spirito propositivo e collaborativo che ha connotato l'azione di quest'Autorità, si riportano, a seguire, gli interventi che si rendono ora necessari per dare seguito alle indicazioni del Comitato e rafforzare il ruolo dell'Autorità garante, assicurandole la piena indipendenza e autonomia.

Questi gli interventi che a tal fine si rendono indispensabili:

- istituire e strutturare un ruolo stabile del personale, con una dotazione organica adeguata e organizzata in una Direzione generale che si articoli in un ufficio di diretta collaborazione e almeno due uffici diversi (Affari generali e Diritti);
- rafforzare la disciplina sulle incompatibilità del titolare;
- prevedere che lo stesso non debba aver ricoperto nei due anni precedenti, né possa ricoprire nei due anni successivi alla cessazione del mandato, incarichi all'interno di partiti politici o di movimenti di ispirazione politica;
- prevedere che lo stesso nei due anni successivi alla cessazione dell'incarico non possa rivestire cariche elettive o incarichi in associazioni e organizzazioni non lucrative di utilità sociale che operano nei settori dell'infanzia o dell'adolescenza, ovvero rivestire incarichi di vertice in organismi che svolgono attività nei settori dell'infanzia e dell'adolescenza;
- prevedere che sia estesa la durata del mandato a cinque anni e che sia prevista espressamente la non rinnovabilità, che ad oggi deve comunque desumersi in via interpretativa dall'articolo 23, comma 3, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Va istituito e strutturato un ruolo stabile del personale – oggi interamente costituito da dipendenti in comando da altre amministrazioni – e organizzata una Direzione generale articolata almeno in due uffici: Affari generali e Diritti



- stabilire che il fondo per le spese necessarie al funzionamento dell'ufficio sia trasferito direttamente all'Autorità garante da parte del Mef (atteso che attualmente è trasferito nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 112 del 2011);
- attribuire nella dotazione patrimoniale dell'Agia un immobile da destinare a sede dell'ufficio (attualmente i locali e la sede per l'ufficio sono messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 112 del 2011);
- attribuire all'Autorità garante il potere di adottare il proprio regolamento di organizzazione, al pari delle altre Autorità indipendenti (oggi il regolamento viene adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta dell'Autorità garante, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 112 del 2011);

Occorre rendere obbligatoria la richiesta di parere preventivo sui disegni di legge all'esame del Parlamento, sugli atti normativi del Governo e su quelli di amministrazione attiva nei settori di competenza dell'Agia

- rendere obbligatoria la richiesta di parere preventivo dell'Autorità garante sui disegni di legge del Governo e delle Camere, nonché sugli atti normativi del Governo, nei settori di competenza dell'Agia e sugli atti di amministrazione attiva volti a definire le politiche dell'infanzia e dell'adolescenza (oggi tale facoltà è riconosciuta all'Agia solo con riferimento agli atti normativi in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e al Piano nazionale di azione degli interventi per la tutela dei diritti dei soggetti in età evolutiva, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f) e comma 3 della legge n. 112 del 2011);
- rendere obbligatorio, a seguito del rilascio del parere, che il destinatario dello stesso motivi le ragioni per le quali si discosta dal parere, entro un tempo definito;
- rendere obbligatorio, per le istituzioni, indicare la motivazione entro un tempo definito, in caso di mancato adeguamento alle raccomandazioni formulate dall'Autorità;



- attribuire all'Agia il potere di effettuare visite e ispezioni senza la necessità di un previo accordo o della preventiva autorizzazione, come invece è attualmente previsto dall'articolo 4 della legge n. 112 del 2011;
- dare all'Autorità garante la possibilità di sostenere le persone di minore età che sono parte di un procedimento giudiziario e di intervenire liberamente in giudizio, fornendo consulenze su questioni inerenti i diritti dell'infanzia, in qualità di *amicus curiae* o di interveniente;
- prevedere che il parere dell'Agia sul rapporto che il Governo presenta periodicamente al Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ai sensi dell'articolo 44 della Convenzione, venga trasmesso al Comitato Onu entro 30 giorni dall'inoltro dello stesso e non simultaneamente, come invece è attualmente previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera i) della legge n. 112 del 2011.

Infine, con riferimento al raccordo con le figure territoriali di garanzia, si segnala la necessità che:

- sia data attuazione alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 6, della legge n. 112 del 2011 in merito ai requisiti di indipendenza, autonomia e competenza esclusiva dei garanti territoriali, prevedendo un allineamento delle normative regionali e delle province autonome tra di loro e con quella nazionale;
- siano definite in modo chiaro le competenze attribuite ai garanti territoriali e sia definito il raccordo degli stessi con l'Autorità nazionale.

Ove non si proceda nel senso sopra indicato, ferma in ogni caso l'autonomia delle regioni e delle province autonome, si segnala la necessità di prevedere che l'Autorità garante possa avere articolazioni periferiche con competenza in macro aree territoriali.



APPENDICE

Per completare il racconto del cammino compiuto dall'Autorità garante tra il 28 aprile 2016 e il 28 aprile 2020, alla presente relazione si accompagna un'appendice, che raccoglie i risultati delle principali attività realizzate in attuazione dei compiti istituzionali, raggruppati per elenchi.

Quanto descritto nelle schede che seguono, oltre ad avere una funzione illustrativa dell'operato dell'Agia, rappresenta anche la conferma di quanto descritto nella presente relazione rispetto alla complessità dell'azione svolta e alle difficoltà incontrate.

I PARERI E LE AUDIZIONI

"l'Autorità garante può esprimere pareri al Governo sui disegni di legge del Governo medesimo nonché sui progetti di legge all'esame delle Camere e sugli atti normativi del Governo in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (art. 3, comma 3, legge n. 112 del 2011)

- | | |
|----------------|--|
| 28 giugno 2016 | Audizione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui minori fuori famiglia; |
| 30 giugno 2016 | audizione alla Commissione giustizia della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle disposizioni legislative in materia di adozioni e affidò; |
| 27 luglio 2016 | audizione alle Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro della Camera dei Deputati per esprimere il parere sulle proposte di legge recanti norme in materia di videosorveglianza negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani disabili e minori in situazione di disagio; |
| 30 agosto 2016 | parere scritto espresso sul disegno di legge A.S. 2284 recante delega al Governo a emanare disposizioni per l'efficienza del processo civile, tra cui la "soppressione" dei tribunali per i minorenni (note prot. 17691 e 1770); |



- 22 febbraio 2017 parere scritto espresso sul disegno di legge A.S. 2583 recante "disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" (nota prot. 599);
- 21 marzo 2017 audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei migranti e sulle risorse pubbliche impegnate in tema di politiche di accoglienza e integrazione dei minori stranieri non accompagnati;
- 27 giugno 2017 parere scritto espresso sul disegno di legge A.S. 2566 recante "Modifiche in tema di procedibilità del delitto di atti sessuali con minorenne" (nota prot. 1939);
- 25 ottobre 2017 parere scritto espresso sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (A.G. n. 464) e contestuale richiesta di audizione (note prot. 3161, 3162, 3163, 3165 e 3166);
- 29 novembre 2017 richiesta di audizione alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio e contestuale trasmissione delle osservazioni sugli interventi prioritari da realizzare in tema di prevenzione e contrasto della violenza ai danni delle persone di minore età (nota prot. 3594);
- 4 aprile 2018 audizione alla Sesta Commissione del Consiglio superiore della Magistratura nell'ambito di un ciclo di audizioni sul tema "La criminalità minorile a Napoli. Analisi del fenomeno e risposta giudiziaria e sociale";
- 16 maggio 2018 parere scritto, in merito all'età del consenso digitale, espresso sull'A.G. n. 22, recante lo schema del decreto legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento 2016/679/UE, sulla libera circolazione di dati (nota prot. 1252);
- 6 giugno 2018 osservazioni sullo schema di regolamento in materia di classificazione delle opere audiovisive del web e dei videogiochi destinate a persone di minore età (nota prot. 1471 e note del 10 settembre 2018 prot. 2315 e 2316);



27 luglio 2018	parere scritto espresso sullo schema di decreto legislativo delegato recante la disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni (A.G. n. 20) e contestuale richiesta di audizione (note prot. 2016, 2019, 2020 e 2021);
30 luglio 2018	parere scritto espresso sullo schema di decreto legislativo delegato recante la disciplina della giustizia riparativa e della mediazione reo – vittima (A.G. n. 29) e contestuale richiesta di audizione (note prot. 2042 e 2043);
3 ottobre 2018	audizione alle Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro della Camera dei Deputati sul progetto di legge in materia di prevenzione e contrasto di condotte di maltrattamento o abuso su minori, anziani e persone con disabilità;
31 agosto 2018	richiesta di audizione per esprimere il parere sui disegni di legge n. 45 e 735 del 2018 in tema di affido condiviso (note prot. 2234 e 2235);
15 ottobre 2018	parere scritto espresso sul "Piano per l'educazione al patrimonio culturale 2018" elaborato dal Mibact (nota prot. 2852);
8 novembre 2018	parere scritto espresso sui disegni di legge n. 45, 118, 735 e 768 in materia di affido di minori;
19 novembre 2019	audizione alla Commissione permanente affari costituzionali della Camera dei Deputati, sull'A.C. 1346, disegno di legge di conversione del decreto legge 113/2018 (protezione internazionale e immigrazione);
21 novembre 2018	parere scritto espresso sull' A.C. 1346, disegno di legge di conversione del decreto legge 113/2018 (protezione internazionale e immigrazione);
18 dicembre 2018	audizione alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato della Repubblica sui matrimoni precoci e forzati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani vigenti in Italia e nella realtà internazionale;



- 16 gennaio 2019 audizione alla Commissione affari costituzionali del Senato della Repubblica sui disegni di legge A.S. 897 e connessi, relativi a norme in materia di videosorveglianza nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio;
- 23 gennaio 2019 audizione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza in merito all'indagine conoscitiva sulle forme di violenza tra i minori e ai danni di bambini e adolescenti;
- 6 febbraio 2019 audizione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza in merito all'indagine sul bullismo e il cyberbullismo;
- 9 febbraio 2019 audizione alla Commissione giustizia del Senato della Repubblica sulle proposte di legge n. 174 e 662 concernenti la costrizione matrimoniale nei confronti dei minori;
- 13 febbraio 2019 audizione alla Commissione giustizia della Camera dei Deputati sulle proposte di legge n. 174 e 662 concernenti disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno dei matrimoni forzati;
- 14 febbraio 2019 parere scritto espresso sulle proposte di legge n. 174 e 662 concernenti disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno dei matrimoni forzati (nota prot. 385);
- 6 marzo 2019 parere, espresso in sede Conferenza permanente, sullo schema di Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età predisposto del Ministro della salute;
- 7 marzo 2019 audizione alla Commissione giustizia del Senato della Repubblica sui disegni di legge n. 45, 118, 735 e 768 in materia di affidamento di minori;
- 8 marzo 2019 parere scritto espresso sui disegni di legge n. 45, n. 735, 768 e 837 in materia di affidamento di minori (nota prot. 557);



- 14 marzo 2019 osservazioni scritte sulle proposte di legge A.C. 1323 e A.C. 855, concernenti l'istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali (nota prot. 611 e nota prot. 613 del 15 marzo 2019);
- 16 luglio 2019 parere scritto espresso sullo schema di decreto recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, che interviene sulla disciplina del rilascio dei permessi di soggiorno (che già prevede la fattispecie del permesso di soggiorno per minore età) e su quella di conversione del permesso al compimento della maggiore età (nota prot. 1634);
- 23 luglio 2019 audizione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza per illustrare i contenuti della Relazione annuale ai componenti che non avevano avuto la possibilità di partecipare alla presentazione al Parlamento, avvenuta il 19 giugno 2019;
- 31 luglio 2019 audizione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito di una procedura informativa avente a oggetto le linee generali dell'attività dell'Agia, con particolare riguardo alle problematiche connesse ai minori "fuori famiglia";
- 8 agosto 2019 parere scritto espresso sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che, nell'abrogare il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 535 del 1999, ha delineato le nuove competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a seguito della soppressione del Comitato per i minori stranieri;
- 7 ottobre 2019 parere scritto espresso sulla proposta di legge A.C. 1524 "Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori" (nota prot. 2473);



- 28 novembre 2019 parere scritto espresso sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'erogazione di misure a sostegno degli orfani per crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie (nota prot. 2993);
- 27 febbraio 2020 parere scritto espresso sulle proposte di legge n. 105, 920 e 717 recanti "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 in materia di cittadinanza" (nota prot. 357);
- 3 marzo 2020 parere scritto espresso sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di attuazione dell'articolo 19 bis del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, introdotto dall'articolo 5 della legge 7 aprile 2017, n. 47, recante modalità di svolgimento del colloquio del minore straniero non accompagnato al momento dell'ingresso nelle strutture di prima accoglienza.

LE RACCOMANDAZIONI

"l'Autorità garante segnala al Governo, alle regioni o agli enti locali e territoriali interessati, negli ambiti di rispettiva competenza, tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento al diritto alla famiglia, all'educazione, all'istruzione, alla salute" (art. 3, comma 1, lett. g) legge n. 112 del 2011)

Pubblicazioni

- Anno 2016 *Le Raccomandazioni per migliorare il sistema di accoglienza e di uscita dai percorsi di sostegno*
- Anno 2017 *La salute mentale degli adolescenti*
- Anno 2017 *La continuità degli affetti nell'affido familiare*
- Anno 2017 *La tutela dei minorenni nel mondo della comunicazione*
- Anno 2017 *La promozione delle reti dell'affidamento familiare*



Anno 2018	<i>Il diritto al gioco e allo sport dei bambini e dei ragazzi con disabilità</i>
Anno 2018	<i>L'inclusione e la partecipazione delle nuove generazioni di origine immigrata. Focus sulla condizione femminile</i>
Anno 2018	<i>La mediazione penale e altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile</i>
Anno 2019	<i>I movimenti dei minori stranieri non accompagnati alle frontiere settentrionali</i>
Anno 2019	<i>Il sistema della tutela minorile. Le raccomandazioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza</i>
Anno 2019	<i>AgiAscolta - I diritti dei ragazzi di area penale esterna</i>

Note

15 luglio 2016	Raccomandazioni per segnalare gli interventi necessari ad assicurare la piena tutela dei diritti dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale (nota prot. 1546);
5 agosto 2016	raccomandazioni per segnalare gli interventi necessari a prevenire e contrastare gli abusi e la violenza sulle persone di minore età (nota prot. 1672);
15 marzo 2017	segnalazione sulla difformità di procedure esistenti sul territorio nazionale relative al sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (nota prot. 867);
20 novembre 2017	segnalazione in merito alle misure necessarie a garantire lo svolgimento dei compiti dei tutori volontari di cui all'articolo 11 della legge n. 47 del 2017 (nota prot. 3469);
3 luglio 2018	segnalazione per proporre l'inserimento della mediazione e della riparazione dei conflitti nei programmi scolastici;
14 marzo 2018	raccomandazioni sul tema della salute mentale degli adolescenti;



- 11 maggio 2018 raccomandazioni sul tema della continuità degli affetti nell'affido familiare (note prot. 1204, 1205, 1206 e 1207);
- 4 maggio 2018 raccomandazioni sugli interventi necessari a dare attuazione alle disposizioni sul sistema di prima e seconda accoglienza, di cui alla legge n. 47 del 2017 (nota prot. 1127);
- 10 settembre 2018 raccomandazioni per attivare programmi formativi necessari a sviluppare la consapevolezza digitale delle persone di minore età ai fini del rilascio del consenso digitale, di cui al decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (nota prot. 2324);
- 10 settembre 2018 raccomandazioni per garantire il rispetto dei diritti delle persone minorenni nelle operazioni di sgombero per occupazione arbitraria di immobili (nota prot. 2328);
- 13 settembre 2018: raccomandazioni sugli interventi prioritari in materia di educazione e istruzione (nota prot. 2365);
- 18 dicembre 2018 raccomandazioni in tema di mediazione penale minorile (note prot. 3705, 3707, 3709; dal 3710 al 3720; 3722, 3723 e 3726);
- 30 novembre 2018 raccomandazioni per garantire la piena attuazione dei diritti dei minorenni nell'ambito delle procedure per il rilascio del permesso di soggiorno per minore età (nota prot. 3498);
- 31 dicembre 2018 raccomandazione in merito alla necessità di attivare un sistema di rilevazione della violenza e dell'abuso ai danni delle persone di minore età (nota prot. 3831);
- 28 gennaio 2019 raccomandazioni per garantire il rispetto dei diritti delle persone di minore età presenti sulla nave Sea Watch 3 ormeggiata in acque territoriali (nota prot. 224);
- 8 aprile 2019 raccomandazione riepilogativa degli interventi da realizzare prioritariamente nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza (nota prot. 811);



15 aprile 2019	raccomandazione finalizzata all'adozione di indirizzi unitari in ambito nazionale sulla circoncisione rituale (nota prot. 872);
2 maggio 2019	raccomandazioni sugli interventi da realizzare per prevenire e contrastare la violenza ai danni delle persone di minore età (nota prot. 1002);
3 maggio 2019	raccomandazioni sugli interventi da realizzare per garantire la piena tutela degli orfani per crimini domestici (nota prot. 1013);
27 maggio 2019	raccomandazioni sul tema della tutela e della salute psicofisica delle persone di minore età, per segnalare gli interventi da realizzare per contrastare le dipendenze da sostanze e alcol (nota prot. 1210);
29 luglio 2019	raccomandazioni sul sistema di tutela minorile (nota prot. 1765);
16 settembre 2019	raccomandazione sugli interventi prioritari in materia di educazione e istruzione (note prot. 2191 e 2193);
27 marzo 2020	segnalazione interventi prioritari a tutela dei minorenni vulnerabili nella situazione di emergenza epidemiologica (nota prot. 479).

LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI COLLEGIALI CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

L'Autorità garante è istituita *"al fine di assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età"* (art. 1, comma 1, legge n. 112 del 2011)

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, nel periodo dal 2016 al 2020, ha partecipato come osservatore o a titolo di invitato permanente ai lavori

- dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia;
- dell'Osservatorio nazionale per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;



- dell'Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza;
- dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura;
- dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo;
- della Cabina di regia per la prevenzione e il contrasto alla tratta degli esseri umani;
- del Comitato d'indirizzo strategico per il contrasto alla povertà educativa.

LE PROPOSTE SUI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

L'Autorità garante *“formula osservazioni e proposte sull'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali relativi alle persone di minore età, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e vigila in merito al rispetto dei livelli medesimi”* (art. 3, comma 1, lett. l) legge n. 112 del 2011)

Pubblicazioni

Anno 2019 *I livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali delle persone di minore età (LEP)*

Attività e proposte

2018/2019 Percorso di implementazione dei LEP realizzato, con il supporto tecnico dell'Istituto di ricerca sociale (IRS), attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro che hanno coinvolto istituzioni e soggetti del terzo settore. Questo modello partecipato ha portato alla definizione di quattro proposte rivolte ai titolari dell'iniziativa legislativa e raccolte in un documento. Esse riguardano: mense scolastiche per tutti i bambini delle scuole dell'infanzia; posti di nido autorizzati per almeno il 33% dei bambini fino a 36



mesi; spazi-gioco inclusivi per i bambini da zero a 14 anni; una banca dati sulla disabilità dei minorenni.

Anno 2019

Proposta contenuta nel documento *Il sistema della tutela minorile*. Raccomandazioni dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, destinata ai titolari del potere di iniziativa legislativa, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni degli interventi relativi ai minorenni, alle famiglie di origine, agli affidatari e alle strutture di accoglienza in modo da garantire l'esigibilità dei diritti civili e sociali così come previsto dall'articolo 117, comma 2, lett. m) della Costituzione.

LE CONSULTAZIONI

L'Autorità garante *“assicura forme idonee di consultazione...delle associazioni familiari, con particolare riferimento alle associazioni operanti nel settore dell'affido e dell'adozione... con tutti gli altri soggetti privati operanti nell'ambito della tutela e della promozione dei diritti delle persone di minore età nonché con tutti i soggetti comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età”* (art. 3, comma 1, lett. d) legge n. 112 del 2011).

26 settembre 2017 Avvio di un ciclo di consultazioni, realizzato in collaborazione con il Miur, rivolto ad esperti di varie discipline e attori istituzionali che operano nel settore dei minorenni “fuori famiglia”, per acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti su come facilitare l'accesso e migliorare il percorso scolastico dei ragazzi che vivono fuori dalla famiglia di origine. Gli esiti delle audizioni sono confluiti nelle *Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine*. Le linee guida, che sono state oggetto di una circolare ministeriale e di vari corsi di formazione, hanno lo scopo di assicurare pari opportunità nell'istruzione per le persone di minore età allontanate dal proprio nucleo familiare.



- 3 aprile 2018 Avvio di un ciclo di audizioni di esperti, soggetti pubblici e organismi privati afferenti alle diverse discipline coinvolte dalla tematica dell'età del consenso digitale, finalizzato all'espressione del parere dell'Agia sul tema. Sono stati ascoltati psicologi, psichiatri, giuristi, tecnici della comunicazione, sociologi e pedagoghi, nonché i rappresentanti delle principali associazioni genitoriali e i ragazzi stessi, tramite la Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Autorità garante.
- 14 giugno 2018 Avvio di un ciclo di audizioni di esperti, soggetti pubblici e privati, afferenti alle diverse discipline coinvolte dalla tematica della mediazione penale, finalizzato alla realizzazione di un documento di studio e approfondimento sul tema e all'adozione di raccomandazioni. Sono stati coinvolti magistrati (giudici e pubblici ministeri), avvocati, assistenti sociali, professori universitari e mediatori.
- 19 luglio 2018 Avvio di un ciclo di audizioni di esperti, soggetti pubblici e privati, selezionati in ambito giuridico, sociale, psicologico e pedagogico, finalizzato alla scrittura della Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori. Sul tema è stata ascoltata anche la Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Agia.
- 3 ottobre 2018 Avvio di un ciclo di audizioni di esperti rappresentativi del mondo giurisdizionale, associazionistico e istituzionale - anche di livello internazionale e sovranazionale - per approfondire il fenomeno dei movimenti dei minori stranieri non accompagnati alle frontiere settentrionali, finalizzato alla realizzazione di un volume sul tema e all'adozione di raccomandazioni.
- 7 novembre 2018 Avvio di un ciclo di audizioni che hanno interessato istituzioni, il mondo associazionistico e soggetti privati qualificati, per raccogliere i diversi punti di vista e le diverse prospettive sul tema del diritto al gioco e allo sport dei bambini e dei ragazzi con disabilità. Gli esiti sono stati raccolti in un volume e sono stati oggetto di raccomandazioni.



- 14 novembre 2018 Avvio di un ciclo di audizioni di esperti, soggetti pubblici e organismi privati, per approfondire il tema “Modelli di intervento per contrastare le dipendenze da sostanze e alcol”. Sull’argomento è stata ascoltata anche la Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell’Agi.
- 16 luglio 2019 Avvio di un ciclo di audizioni sul sistema della tutela minorile, alle quali hanno partecipato rappresentanti di ministeri, regioni, comuni, nonché giudici (onorari e togati), pubblici ministeri, avvocati, professori, assistenti sociali, psicologi, ordini professionali e associazioni. Le audizioni, finalizzate all’adozione delle raccomandazioni, hanno coinvolto anche i ragazzi neomaggiorenni che hanno vissuto in prima persona l’esperienza dell’accoglienza fuori dalla propria famiglia di origine.

LA PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE DI MINORE ETÀ

L’Autorità garante “assicura forme idonee di consultazione, comprese quelle delle persone di minore età ...” (art. 3, comma 1, lett. d) legge n. 112 del 2011)

Pubblicazioni

- Luglio 2017 *In viaggio verso il nostro futuro. L’accoglienza fuori famiglia con gli occhi di chi l’ha vissuta*
- Dicembre 2019 *AgiAscolta - I diritti dei ragazzi di area penale esterna. Documento di ascolto e di proposta*

Progetti

- Anno 2017 “Enya - European network of young advisors”, progetto di partecipazione, supportato dall’Enoc. Tema del 2017: *The road to RIO - Respect, information, opinion: exploring and empowering youth identity and relationships* (La strada per RIO – Rispetto, informazione, opinione: esplo-



rare e rafforzare l'identità dei minorenni e le loro relazioni). Obiettivo del progetto: dare a bambini e adolescenti la possibilità di far sentire la propria voce e di esprimere la propria opinione in merito alle tematiche che riguardano il rispetto, l'informazione, l'opinione dei minorenni. Composizione del gruppo Enya: panel di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Attività svolta: otto incontri, team building in barca a vela, elaborazione delle raccomandazioni. Prodotti del progetto: video musicale con canzone rap elaborata dagli stessi ragazzi.

Anno 2017

“Care leavers network” – progetto di partecipazione che ha coinvolto circa 100 ragazzi di sei regioni italiane (Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia-Romagna, Sardegna e Campania), con l'obiettivo di creare la rete nazionale dei ragazzi in uscita dal sistema di tutela. Il progetto si è realizzato attraverso la preliminare costituzione di reti regionali. Un percorso di cittadinanza attiva finalizzato a creare momenti di aggregazione e di confronto reciproco che hanno generato riflessioni e suggerimenti su come possono essere migliorati i percorsi di accoglienza etero-familiare. L'evento finale, svoltosi il 17 luglio, ha visto la partecipazione diretta dei ragazzi nel dialogo con le istituzioni e con i rappresentanti del mondo politico presenti. È stato presentato il documento recante anche le raccomandazioni dei ragazzi per migliorare il sistema dell'accoglienza. L'evento ha dato inizio ad un percorso stabile di interlocuzione tra i *care leavers*, le istituzioni e la società civile presenti all'evento, che ha portato a destinare risorse per sostenere i percorsi verso l'autonomia-

2018/2019

“Officine domani”, progetto di insediamento, costituzione e accompagnamento della Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, realizzato in collaborazione con l'associazione Bambini più diritti. Obiettivo del progetto: promuovere la piena partecipazione delle persone di minore età, attraverso l'ascolto delle loro istanze legate ai diritti dalla Convenzione Onu del 1989, in attuazione di quanto sancito dall'artico-



lo 12, conosciuto come diritto all'ascolto e alla partecipazione. Composizione: 18 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 17 anni. La Consulta ha espresso il proprio pensiero, talvolta attraverso pareri e raccomandazioni, relativamente alle seguenti aree tematiche: esecuzione test Hiv senza consenso dei genitori; dipendenze; affido condiviso; Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori; diritto al gioco e allo sport dei bambini e dei ragazzi con disabilità; approfondimento della Convenzione e diffusione della stessa presso le redazioni locali e le commissioni bambino; diritti del bambino in ospedale; legalità; consenso al trattamento dei dati personali nei servizi on line; bullismo e cyberbullismo; il percorso dei minori stranieri non accompagnati. Prodotti del progetto: video di presentazione e dei risultati raggiunti; video di partecipazione alla giornata di peer education *Zigzagando tra i diritti*, pareri e raccomandazioni.

Anno 2018

"Enya - European network of young advisors", progetto di partecipazione supportato dall'Enoc. Tema del 2018: *Let's talk young, let's talk about mental health*. Obiettivo del progetto: dare a bambini e adolescenti la possibilità di far sentire la propria voce e di esprimere la propria opinione in merito alle tematiche che riguardano la salute mentale delle persone di minore età. Composizione del gruppo Enya: panel di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Attività svolta: sei incontri, visita al Museo della mente, interviste sul tema della salute mentale, elaborazione delle raccomandazioni sulla salute mentale, partecipazione di due ambasciatori al Forum Enya di Barcellona, partecipazione di un ragazzo rappresentante di ogni Paese partecipante al progetto, alla Conferenza annuale dell'Enoc a Parigi. Prodotti del progetto: video, raccomandazioni sulla salute mentale.

Anno 2019

"Enya - European network of young advisors", progetto di partecipazione supportato dall'Enoc. Tema del 2019: *Diritti dei minorenni nell'ambiente digitale* (privacy, edu-



cazione, rischi e sfide, partecipazione e opportunità). Obiettivo del progetto: dare a bambini e adolescenti la possibilità di far sentire la propria voce e di esprimere la propria opinione in merito alle tematiche che riguardano l'educazione e l'alfabetizzazione digitale, la sicurezza online, la privacy e le fake news. Attività svolta: elaborazione delle raccomandazioni presentate al Forum Enya a Bruxelles nel giugno 2019;

Anno 2020

“La Consulta delle ragazze e dei ragazzi”, promossa e gestita dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Obiettivo del progetto: promuovere la piena partecipazione delle persone di minore età attraverso l'ascolto delle loro istanze legate ai diritti dalla Convenzione Onu del 1989, in attuazione di quanto sancito dall'articolo 12, conosciuto come diritto all'ascolto e alla partecipazione. Composizione: 25 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Il progetto è in corso al momento in cui si scrive la presente relazione.

Ascolto istituzionale

10 ottobre 2017

Incontro con i ragazzi dell'Istituto penale minorile di Casal del Marmo (Roma). Obiettivo: ascoltare il punto di vista dei ragazzi su questioni relative alla vita all'interno della struttura (organizzazione penitenziaria, accesso a corsi di istruzione e formazione professionale, contatti con il mondo esterno) e riportarlo agli esperti incaricati di predisporre lo schema del regolamento che reca la disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati-minorenni.

16 ottobre 2017

Incontro con i ragazzi dell'Istituto penale minorile di Nisida (Napoli). Obiettivo: ascoltare il punto di vista dei ragazzi su questioni relative alla vita all'interno della struttura (organizzazione penitenziaria, accesso a corsi di istruzione e formazione professionale, contatti con il



mondo esterno) e riportarlo agli esperti incaricati di predisporre lo schema del regolamento che reca la disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni.

Maggio-dicembre 2018 Incontro con i ragazzi "di area penale esterna" di otto distretti di corte d'appello (Torino, Milano, Venezia, Roma, Perugia, Napoli, Reggio Calabria e Palermo). Obiettivo: ascoltare il punto di vista dei ragazzi su tre aspetti della loro esperienza con la giustizia (dall'arresto al processo, al rapporto con i servizi; la costruzione del progetto educativo individuale; il rapporto con la famiglia e il territorio) per individuare eventuali criticità del sistema.

LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEI DIRITTI

L'Autorità garante "diffonde la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti" (art. 3 comma 1, lett. m) legge n.112 del 2011)

Pubblicazioni

Anno 2017	<i>Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</i>
Anno 2017	Libro illustrato di Geronimo Stilton <i>La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi</i> , con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, edito da Piemme
Anno 2018	Libro illustrato di Geronimo Stilton <i>Viaggio alla scoperta dei diritti dei bambini. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza raccontata ai ragazzi</i> , edito da Piemme
Anno 2018	<i>Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori</i> , realizzata anche in lingua inglese e in lingua spagnola



Anno 2018	<i>La Convenzione dell'Aja del 1996. Prontuario per l'operatore giuridico</i>
Anno 2019	<i>La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: conquiste e prospettive a 30 anni dall'adozione</i>
Anno 2020	<i>Cyberbullismo, cos'è e come difendersi. Guida per ragazzi sulla legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo</i>
Anno 2020	<i>Corona Virus, come spiegarlo ai bambini. Il decalogo AGIA</i>

Prodotti video

Novembre 2017	Campagna per la promozione del tutore volontario - Spot televisivo sul ruolo del tutore volontario di minori stranieri non accompagnati
Novembre 2018	Campagna <i>#DirittiInCrescita</i> - Realizzata dall'Autorità garante in occasione dell'anniversario della Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - Spot televisivo e radiofonico sulle reti Rai. La campagna, andata in onda dal 19 novembre al 3 dicembre 2018, con replica in occasione delle festività natalizie, è stata presentata nella sede Rai di via Teulada il 19 novembre, con la partecipazione del Presidente della Rai e del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'editoria.
Novembre 2019	Campagna per il 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - Realizzata dall'Autorità garante in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri. La campagna ha consentito di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del rispetto dei diritti delle persone di minore età attraverso la diffusione di uno spot televisivo e radiofonico sulle reti Rai.



Progetti

- 2017/2018 “Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi”, realizzato in collaborazione con l’Associazione Così per gioco e rivolto alle scuole primarie. Il progetto ha utilizzato il libro illustrato di *Geronimo Stilton La Costituzione italiana raccontata ai ragazzi*, con la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, edito da Piemme. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 40; docenti formati: 80; bambini coinvolti: 5.000. Tappe del progetto: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Sardegna. Prodotto del progetto: “I diritti riscritti dai bambini”, pubblicati ne *L’Eco del roditore*.
- 2017/2018 “Navigare in un mare di diritti”, realizzato in collaborazione con l’Associazione Lisca bianca e rivolto alle scuole secondarie di secondo grado. Obiettivo del progetto: definire un percorso educativo partecipato e integrato, basato sulla cooperazione e sulla educazione tra pari. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 6; docenti coinvolti: 20; alunni coinvolti: 740. Tappe del progetto: Palermo, Roma, Anzio e Venezia. Prodotti del progetto: quaderni didattici per centri aggregativi giovanili, comunità e altre strutture per minorenni, istituti scolastici; video-clip e video finale;
- 2017/2018 “Libera-mente”, realizzato in collaborazione con l’Istituto Don Calabria e rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Obiettivo del progetto: promuovere sani stili di vita, sensibilizzare e informare i giovanissimi sui temi dell’uso e dell’abuso di alcol, del fumo e sulle nuove dipendenze patologiche. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 6; docenti e genitori coinvolti: 320; peer educator formati: 103; alunni coinvolti: 2.160. Tappe del progetto: Marsala (Trapani), Afragola (Napoli), Milano, Verona, Ferrara, Lecce. Prodotti del progetto: video e video-clip, power point, tabelle e schede sulle nuove droghe.



- 2017/2018 “I gruppi di parola: una risorsa per la cura dei legami dei figli di genitori separati”, realizzato in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore (Ucsc) e l’Istituto Giuseppe Toniolo. Obiettivo del progetto: promuovere la diffusione dei gruppi di parola (Gdp) per i figli di genitori separati, che rappresentano la piena espressione del diritto all’ascolto e alla partecipazione e del principio del superiore interesse della persona di minore età, sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. I numeri del progetto: gruppi di parola realizzati: 6; genitori coinvolti: 65; bambini coinvolti: 94. Tappe del progetto: Milano, Roma, Napoli. Prodotti del progetto: video promozionale, mappatura dei centri/studi professionali che realizzano gruppi di parola per figli di genitori separati.
- Anno 2018 “MetaEmozioni-scuola: per scuole emotivamente inclusive”, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione dell’Università di Palermo e con l’associazione MetaIntelligenze onlus e rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Obiettivo del progetto: diffondere la cultura dell’intelligenza metaemotiva come facilitatore dei processi di pensiero e di apprendimento e favorire il benessere e i processi di inclusione sociale. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 12; docenti formati: 40; bambini coinvolti: 1.000. Tappe del progetto: Palermo, Bari, Cagliari, Roma e Torino.
- Anno 2018 “Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi”, realizzato in collaborazione con l’Associazione Così per gioco e rivolto a biblioteche, festival, assessorati alla cultura, scuole, punti luce di Save the children, centri aggregativi. Obiettivo del progetto: diffondere la conoscenza della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e la consapevolezza che i bambini sono titolari di diritti soggettivi. I numeri del progetto: conferenze ludiche: 20; bambini coinvolti: 6.000. Tappe del progetto: Zafferana Etnea (Cataniza), Galliate (Novara), Sesto San Giovanni (Milano), Palermo (n. 3 eventi), Fiumicino – Torrimpietra,



- Fiumicino – Fregene, Porcia (Pordenone), Bari, Foggia, Brindisi, Copertino (Lecce), Macomer (Nuoro), Sassari, Napoli, Roma, Cuneo, Legnago (Verona), Modena.
- 2018/2019 “I bambini parlano diritti(o)”, realizzato in collaborazione con l’Associazione Così per gioco e rivolto alle scuole primarie. Il progetto si è avvalso dell’uso del libro illustrato di Geronimo Stilton Viaggio alla scoperta dei diritti dei bambini. La Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, raccontata ai ragazzi, edito da Piemme. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 80; docenti formati: 160; bambini coinvolti: 10.000. Tappe del progetto: Sicilia, Puglia, Molise, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Liguria, Campania, Piemonte, Calabria, Abruzzo, Toscana, Veneto, Marche, Umbria. Prodotti del progetto: *Il Manifesto dei diritti dei bambini* e *Il volume 1989 – 2019: 30 anni di diritti dell’infanzia. I diritti dell’infanzia ri-scritti dai bambini*, che raccoglie tutti i diritti riscritti dai bambini delle 120 scuole coinvolte nella prima e nella seconda edizione del progetto.
- Anno 2019 “Off line – La vita oltre lo schermo”, realizzato in collaborazione con l’associazione di promozione sociale Un’altra storia e rivolto alle scuole secondarie di secondo grado. Obiettivo del progetto: sensibilizzazione sul tema del cyberbullismo, sui rischi a esso connessi e sugli effetti pervasivi e duraturi che produce, soprattutto sulle vittime. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 110; classi coinvolte: 307; studenti coinvolti: 7.121. Tappe del progetto: Napoli, Forlì, Perugia, Como, Pordenone, Aosta, Verona, Siracusa, Pescara, Cagliari.
- Anno 2020 “I gruppi di parola: una risorsa per la cura dei legami dei figli di genitori separati”, realizzato in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore (Ucsc) e l’Istituto Giuseppe Toniolo. Obiettivo del progetto: promuovere la conoscenza dei GdP, consolidare la rete tra centri e conduttori di GdP, promuovere la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori. Ancora in corso mentre si redige la presente relazione.



Anno 2020 “Geronimo Stilton e il Viaggio alla scoperta dei diritti dei bambini. La Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, raccontata ai ragazzi”, realizzato in collaborazione con l’Istituto degli Innocenti e rivolto alle scuole primarie. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 60; docenti formati: 120. Tappe del progetto: Trento, Torino, Napoli, Roma, Cagliari, Firenze. Ancora in corso mentre si redige la presente relazione.

Formazione

Anno 2017 Formazione massiva degli operatori delle forze di polizia sulla Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e sui compiti e sulle funzioni dell’Autorità garante, realizzata aggiornando la formazione online predisposta nel 2016.

Anno 2018 Sono stati realizzati 17 corsi di formazione, così articolati: 7 rivolti alle risorse umane interne all’ufficio; 9 formazioni frontali destinate al personale di diversi ruoli della Polizia di Stato, realizzate presso le rispettive sedi; un tavolo interistituzionale attivato per promuovere la formazione dei formatori interni a ministeri, enti e ordini professionali, che ha prodotto anche la revisione dei materiali didattici.

Anno 2019 Sono stati realizzati 19 corsi di formazione, così articolati: 7 rivolti alle risorse umane interne all’ufficio; 2 rivolti a soggetti esterni in modalità formazione a distanza, a favore di all’Anci e della Fondazione nazionale assistenti sociali; 6 destinati ad allievi e personale dei diversi ruoli della Polizia di Stato, svolti presso le rispettive sedi di formazione; 3 per gli operatori del sistema penitenziario, realizzati presso il Dipartimento amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia; un corso in modalità formazione a distanza, inserito nella piattaforma Sofia del Miur; un corso per docenti ed educatori presso il Miur; un corso per referenti degli Uffici regionali scolastici presso il Miur.



LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA MEDIAZIONE

“L’Autorità favorisce lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni altro istituto atto a prevenire o risolvere con accordi conflitti che coinvolgano persone di minore età, stimolando la formazione degli operatori del settore” (art. 3, comma 1, lett. m) legge n. 112 del 2011)

Pubblicazioni

- | | |
|---------------|---|
| Dicembre 2018 | <i>La mediazione penale e altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile. Documento di studio e di proposta.</i> |
| Marzo 2019 | <i>Ritrovare il futuro, scoprire la giustizia riparativa - Brochure per i servizi.</i> |
| Marzo 2019 | <i>Incontrarsi nella giustizia, scegliere la mediazione - Brochure per ragazzi.</i> |

Prodotti video

- | | |
|----------------|--|
| Settembre 2017 | <i>Mediazione scolastica. Dallo scontro all’incontro: mediando si impara. Video promozionale (durata 05’11”), riprese e montaggio Mirage film.</i> |
| Ottobre 2017 | <i>Mediazione scolastica. Dallo scontro all’incontro: mediando si impara. Video a uso didattico/formativo (durata 40’), riprese e montaggio Mirage film.</i> |

Progetti

- | | |
|-----------|--|
| 2016/2017 | <i>“Dallo scontro all’incontro: mediando si impara”, realizzato in collaborazione con i mediatori professionisti volontari dell’Istituto Don Calabria e dell’associazione G.E.M.Me e rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Obiettivo del progetto: sensibilizzare al tema della risoluzione paci-</i> |
|-----------|--|



fica dei conflitti che insorgono in ambito scolastico, attraverso la pratica della mediazione. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 14; docenti coinvolti: 35; alunni coinvolti 1.267. Tappe del progetto: Roma, Arluno (Milano), Sassari, Palermo, Napoli, Campobasso, Montelupo Fiorentino (Firenze), Cavenago di Brianza (Monza Brianza), Sant'Antimo (Napoli). Prodotti del progetto: rapporto di monitoraggio e valutazione; disegni, poesie, rap, sceneggiature, narrazioni, video, slides, poesie, puzzle e video interviste inviati dalle scuole all'Agia.

2017/2018

“Dallo scontro all'incontro: mediando si impara” – II edizione, realizzato in collaborazione con i mediatori professionisti volontari dell'Istituto Don Calabria e dell'associazione G.E.M.Me e rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Obiettivo del progetto: sensibilizzare al tema della risoluzione pacifica dei conflitti che insorgono in ambito scolastico, attraverso la pratica della mediazione. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 11; docenti coinvolti: 23; alunni coinvolti 1208. Tappe del progetto: Silea (Treviso), Ceriale (Savona), Covo (Bergamo), Torio, Sassari, Ostia antica (Roma), Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), Pontedera (Pisa), Lagopesole Avigliano (Potenza), Succivo (Caserta), Pulsano (Taranto). Prodotti del progetto: rapporto di monitoraggio e valutazione; disegni, poesie, rap, sceneggiature, narrazioni, video, slides, poesie, puzzle e video interviste inviati dalle scuole all'Agia.

2017/2018

“Riparare: conflitti e mediazione a scuola”, realizzato in collaborazione con Dike – Cooperativa per la mediazione dei conflitti e rivolto a 5 scuole secondarie di primo grado individuate tra quelle che avevano partecipato alla I edizione del progetto “Dallo scontro all'incontro: mediando si impara”. Obiettivo del progetto: creazione di spazi di mediazione nelle scuole, gestiti dagli studenti con il supporto dei professori e degli adulti di riferimento per la gestione pacifica dei conflitti che insorgono nelle scuole. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 5; alunni, docenti e altri adulti divenuti mediatori coinvolti: 200. Tappe del proget-



to: Roma, Napoli, Arluno (Milano), Pordenone, Palermo.
Prodotti del progetto: video clip e video finale del progetto, realizzazione de *Il libretto del giovane mediatore*.

Anno 2020

“Riparare: conflitti e mediazione a scuola” Il edizione, realizzato in partenariato con il Ministero dell’istruzione e in collaborazione con la RTI costituita da Dike – Cooperativa per la mediazione dei conflitti e dall’Istituto Don Calabria e rivolto a 5 scuole secondarie di primo grado che avevano già partecipato alla I edizione e alle scuole che avevano partecipato alla II edizione del progetto “Dallo scontro all’incontro: mediando si impara”. Obiettivo del progetto: creazione di spazi di mediazione nelle scuole, gestiti dagli studenti con il supporto dei professori e degli adulti di riferimento per la gestione pacifica dei conflitti che insorgono nelle scuole. I numeri del progetto: scuole coinvolte: 16; alunni, docenti e altri adulti divenuti mediatori coinvolti: 200. Tappe del progetto: Roma, Napoli, Arluno (Milano), Pordenone, Palermo, Silea (Treviso), Ceriale (Savona), Covo (Bergamo), Torio, Sassari, Ostia antica (Roma), Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), Pontedera (Pisa), Lagopesole Avigliano (Potenza, Succivo (Caserta), Pulsano (Taranto). *Ancora in corso mentre si redige la presente relazione.*

GLI INTERVENTI PER GARANTIRE LA PIENA ATTUAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI E DEGLI INTERESSI DELLE PERSONE DI MINORE ETÀ

L’Autorità garante “*promuove la piena applicazione della normativa europea e nazionale vigente in materia di promozione della tutela dell’infanzia e dell’adolescenza*” (art. 3, comma 1, lett. a) legge n. 112 del 2011)

Pubblicazioni

Anno 2017

La tutela dei minorenni in comunità - La seconda raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni.



- Anno 2019 *La tutela dei minorenni in comunità - Terza raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni 2016-2017.*
- Anno 2019 *DisOrdiniamo! Secondo monitoraggio delle risorse nazionali dedicate all'infanzia e all'adolescenza nel bilancio dello Stato.*

Note

- 13 settembre 2016 Richiesta di ricostituzione del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori (nota prot. 1899).
- 3 ottobre 2016 Richiesta di potenziamento dell'organico dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (nota prot. 2095);
- 11 ottobre 2016 Segnalazione per la ricostituzione dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia (nota prot. 2212).
- 2 novembre 2016 Richiesta per la nomina dei garanti territoriali della Regione Abruzzo (nota prot. 2377), della Regione Molise (nota prot. 2378), della Regione Valle d'Aosta (nota prot. 2382), della Regione Sardegna (nota prot. 2379) e della Regione Siciliana (nota prot. 2381).
- 3 novembre 2016 Richiesta per la nomina del garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Toscana (nota prot. 2384).
- 25 maggio 2017 Richiesta di potenziamento dell'organico dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (note prot. 1587, 1589, 1591 e 1592).
- 11 settembre 2017 Richiesta di potenziamento delle risorse umane, tecniche e finanziarie dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, anche in ragione delle nuove competenze (note prot. 2566, 2567 e 2570).
- 12 febbraio 2018 Richiesta per rafforzare l'organizzazione, il funzionamento e il finanziamento dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (nota prot. 366).



- 20 febbraio 2018 Richiesta di promuovere l'affidamento familiare dei minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'articolo 13 della legge n. 47 del 2017 (note prot. 685, 686 e 687).
- 29 ottobre 2018 Richiesta per semplificare le procedure relative agli adempimenti dei tutori dei minori stranieri non accompagnati presso rappresentanze diplomatiche (nota prot. 3089).
- 12 novembre 2018 Richiesta per l'accreditamento dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza quale ente pubblico per le attività formative destinate ai docenti (nota prot. 3231).
- 21 dicembre 2018 Sollecito per l'adozione del regolamento di attuazione della legge 11 gennaio 2018, n. 4, in favore degli orfani per crimini domestici (nota prot. 3775).
- 4 febbraio 2019 Richiesta di riattivazione degli Osservatori infanzia e adolescenza, famiglia, contrasto alla pedopornografia (nota prot. 479).
- 3 maggio 2019 Sollecito per l'adozione del regolamento di attuazione della legge 11 gennaio 2018, n. 4, in favore degli orfani per crimini domestici (nota prot. 1013).
- 4 luglio 2019 Sollecito per l'adozione della normativa di attuazione della legge n. 117 del 2018, concernente l'introduzione dell'obbligo di installare dispositivi per prevenire l'abbandono di minorenni nei veicoli chiusi (nota prot. 1548).
- 7 novembre 2019 Sollecito adozione del regolamento di attuazione della legge 11 gennaio 2018, n. 4, in favore degli orfani per crimini domestici (nota prot. 2803).

IL PARERE SUL RAPPORTO GOVERNATIVO

L'Autorità garante *"esprime il proprio parere sul rapporto che il Governo presenta periodicamente al Comitato dei diritti del fanciullo ai sensi dell'articolo 44 della Convenzione di New York, da allegare al rapporto stesso (art. 3, comma 1, lett i) legge n. 112 del 2011)*

- 3 aprile 2017 Parere al V e VI Rapporto governativo al Comitato ONU sui diritti del fanciullo (nota prot. 1050).



LE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

L'Autorità garante "collabora all'attività delle reti internazionali dei Garanti delle persone di minore età e all'attività di organizzazioni e di istituti internazionali di tutela e di promozione dei loro diritti. Collabora, altresì, con organizzazioni e istituti di tutela e di promozione dei diritti delle persone di minore età appartenenti ad altri Paesi" (art. 3, comma 1, lett c e d) legge n. 112 del 2011)

- Periodo 2016-2019 Partecipazione ai preparatory meeting e ai meeting dell'European network on guardianship a Bruxelles.
- 20 ottobre 2017 Nota di risposta alla richiesta di informazioni proveniente dalla Commissione europea sulla procedura di infrazione 2014/2171 (nota prot. 3113).
- 2 novembre 2017 Osservazioni sul rinvio pregiudiziale ex art. 267 TFUE / causa C-478/17 – Romania (interpretazione dell'art. 15 del regolamento (CE) n. 2201/2003 c.d. "Bruxelles II bis" (nota prot. 3262).
- 3 maggio 2018 Trasmissione, tramite il Cidu, del contributo destinato all'Enoc concernente gli strumenti di protezione delle persone di minore età dal bullismo.

Pubblicazioni

- Periodo 2016 -2019 Traduzione in lingua italiana e divulgazione della seguente documentazione:
- *Dillo a qualcuno di cui ti fidi*: campagna del Consiglio d'Europa per promuovere la diffusione dei diritti contenuti nella Convenzione di Lanzarote.
 - *Start to talk*: campagna del Consiglio d'Europa per invitare le autorità pubbliche, il movimento sportivo e gli altri attori coinvolti ad adottare misure preventive e protettive necessarie a porre fine all'abuso sessuale nei confronti dei bambini.



- Commento generale del Comitato Onu n. 14 del 2013 sul superiore interesse della persona di minore età, in collaborazione con il Comitato italiano per l'Unicef e il Comitato interministeriale diritti umani.
- Raccomandazione CM/Rec (2018)8 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli stati membri sulla giustizia riparativa in materia penale.
- Raccomandazione CM/Rec (2019)11 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli stati membri sul sistema di tutela efficace per i minorenni non accompagnati e separati nel contesto della migrazione.
- Dichiarazione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa sulla povertà educativa.

Diffusione in Italia dei documenti di position statements adottati dall'ENOC

Anno 2016	Pari opportunità per tutti i minorenni nell'educazione.
Anno 2017	Educazione globale alle relazioni e alla sessualità: il diritto dei minorenni di essere informati salute mentale dei minorenni.
Anno 2018	Adozioni internazionali; diritto all'istruzione dei minorenni migranti non accompagnati.
Anno 2019	Diritti dei minorenni nell'ambiente digitale; fermare la detenzione dei minorenni migranti.

Traduzione e divulgazione presso i consessi internazionali

La Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori (nelle lingue inglese e spagnolo).

La legge 47/2017, in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (traduzione in lingua inglese).



Versione child-friendly della legge n. 71 del 2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (traduzione in lingua inglese per la successiva diffusione); ancora in corso mentre si redige la presente relazione.

LE RICHIESTE DI DATI E INFORMAZIONI

“l’Autorità garante può richiedere alle pubbliche amministrazioni, nonché a qualsiasi soggetto pubblico e a qualsiasi ente privato di fornire informazioni rilevanti ai fini della tutela delle persone di minore età...alle amministrazioni competenti di accedere a dati e informazioni... a banche di dati o archivi” (art. 4, legge n. 112 del 2011)

15 luglio 2016	Richiesta informazioni sui minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale (nota prot. 1546).
29 settembre 2016	Richiesta dati su minorenni e giovani adulti ristretti presso gli istituti penali per i minorenni (nota prot. 2083).
6 ottobre 2016	Richiesta informazioni sui modelli organizzativi del servizio di affidamento familiare e sulle modalità di selezione e formazione delle famiglie affidatarie (note prot. 2153 e 2154).
13 ottobre 2016	Richiesta dati relativi a minori con bisogni educativi speciali (nota prot. 2244).
18 ottobre 2016	Richiesta informazioni sui minori non accompagnati presenti sul territorio nazionale (note prot. 2267 e 2268).
20 ottobre 2016	Richiesta informazioni e dati sulle persone di minore età presenti nel Borgo Mezzanone a Manfredonia, in provincia di Foggia (nota prot. 2295).
28 novembre 2016	Richiesta informazioni in merito alla situazione scolastica nelle zone colpite dal terremoto (nota prot. 2599).
7 luglio 2017	Richiesta dati e informazioni in merito all’applicazione dei provvedimenti di prosieguo amministrativo (nota prot. 2062).



26 luglio 2017	Sollecito richiesta dati sui bisogni educativi speciali e informazioni sui minori stranieri non accompagnati (nota prot. 2265).
14 settembre 2017	Richiesta di informazioni sui minori stranieri scomparsi (nota prot. 2638).
12 gennaio 2018	Richiesta informazioni e dati in tema di persone di minore età coinvolte in fatti aventi rilevanza penale (nota prot. 75).
7 febbraio 2018	Richiesta informazioni sull'iter di approvazione dello schema di decreto legislativo ordinamento penitenziario minorile (nota prot. 321).
8 febbraio 2018	Richiesta informazioni sulle attività avviate dal Ministero della salute sul tema della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle azioni intraprese in attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5 della legge n. 47 del 2017 (nota prot. 344).
5 aprile 2018	Richiesta informazioni sullo stato dell'adozione dei decreti attuativi di cui all'articolo 22 della legge n. 47 del 2017 (nota prot. 827).
24 aprile 2018	Trasmissione scheda raccolta dati in merito alle persone di minore età che arrivano sul territorio nazionale non accompagnate (nota prot. 1028).
4 maggio 2018	Richiesta informazioni sullo stato di attuazione delle disposizioni inerenti il sistema di prima e seconda accoglienza previste dalla legge n. 47 del 2017 (nota prot. 1127).
10 maggio 2018	Richiesta informazione sui tutori volontari di minori stranieri non accompagnati nominati ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 47 del 2017 (nota port. 1185).
23 agosto 2018	Richiesta informazioni sui minorenni presenti a bordo della nave della Guardia Costiera Diciotti (note prot. 2178 e 2180).
19 settembre 2018	Richiesta informazioni sulle iniziative adottate a sostegno dei minorenni figli di madri detenute ospitati nell'istituto penitenziario di Rebibbia a Roma (nota prot. 2474).



- 4 dicembre 2018 Richiesta informazioni sui nuclei familiari con minorenni e altre categorie di vulnerabili presenti nei centri di accoglienza (nota prot. 3535).
- 12 dicembre 2018 Richiesta informazioni sullo stato di attuazione delle disposizioni concernenti il sistema di prima e seconda accoglienza previste dalla legge n. 47 del 2017 (nota prot. 3651).
- 11 gennaio 2019 Richiesta dati in merito alle condotte di maltrattamento o di abuso in danno di minori negli asili nido e scuole all'infanzia (nota prot. 91).
- 23 gennaio 2019 Richiesta informazioni sui minori non accompagnati ospitati nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Castelnuovo di Porto (nota prot. 1181).
- 25 gennaio 2019 Richiesta informazioni sulle persone di minore età a bordo della nave *Sea Watch 3* ormeggiata in acque territoriali italiane (nota prot. 224).
- 28 giugno 2019 Richiesta informazioni sulle persone di minore età a bordo della nave *Sea Watch 3* ormeggiata in acque territoriali (nota prot. 1498).

LE VISITE DI ACCERTAMENTO

L'Autorità garante "può richiedere alle amministrazioni competenti ...di procedere a visite e ispezioni, nelle forme e con le modalità concordate con le medesime amministrazioni, presso strutture pubbliche o private ove siano presenti persone di minore età . Può altresì effettuare visite nei luoghi di cui alle lettere b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 8 delle norme di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272, previa autorizzazione del magistrato di sorveglianza per i minorenni o del giudice che procede" (art. 4, commi 2 e 3, legge n. 112 del 2011)

Pubblicazioni

- Anno 2017 *Partecipazione a 360 gradi. Primo ciclo di visite dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ai centri FAMI*



per i minori stranieri non accompagnati (novembre 2016 – aprile 2017), che riporta l'esito del ciclo di visite nei centri di prima accoglienza e contiene le raccomandazioni dell'AGIA in tema di accoglienza rivolte alle istituzioni competenti e agli operatori del settore.

Anno 2019 *L'ascolto e la partecipazione dei minori stranieri non accompagnati in Italia. Rapporto finale attività di partecipazione AGIA - UNHCR 2017-2018.*

Visite

Giugno 2016 Visita ai ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni "Malaspina" di Palermo.

12 gennaio 2017 Comunicazione visita per verificare le condizioni di vita delle persone di minore età che vivono a Borgo Mezzanone Manfredonia in provincia di Foggia (nota prot. 91).

nel 2017 Attuazione di un programma di visite di monitoraggio presso i centri Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (Fami) presenti sul territorio nazionale (a Firenze, Bologna, Torino, Cassano delle Murge - Bari, Trani, Catania, Noto, Augusta porto [sbarco] e Potenza).

nel 2017 Programma di visite di ascolto e partecipazione in 15 centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, realizzato in attuazione del protocollo di collaborazione con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite (Unhcr) nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Sicilia.

nel 2018 Programma di visite di ascolto e partecipazione in 7 centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati nelle regioni Toscana e Abruzzo, realizzato in attuazione del protocollo di collaborazione con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite (Unhcr).

nel 2019 Programma di visite di ascolto e partecipazione rivolte ai minori stranieri non accompagnati ospiti di in 13 comu-



nità del comune di Roma e attivazione di 4 *focus group discussion* sui principi della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Roma, Torino, Napoli, Palermo e Firenze). Entrambi i progetti sono stati realizzati in attuazione del protocollo di collaborazione con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite (Unhcr).

LA CONFERENZA DI GARANZIA

“e’ istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, di seguito denominata «Conferenza», presieduta dall’Autorità garante e composta dai garanti regionali dell’infanzia e dell’adolescenza, o da figure analoghe, ove istituiti. La Conferenza è convocata su iniziativa dell’Autorità garante o su richiesta della maggioranza dei garanti regionali dell’infanzia e dell’adolescenza, o di figure analoghe” (art. 3, comma 7, legge n. 112 del 2011).

Documenti

18 gennaio 2017	Procedure di gestione delle segnalazioni da parte dei garanti regionali e delle province autonome.
Anno 2017	<i>La promozione delle reti dell'affidamento familiare.</i>
Anno 2017	Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari, ex articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47; moduli formativi standard.

Riunioni

Anno 2016	2 riunioni (1 giugno e 28 settembre).
Anno 2017	4 riunioni (18 gennaio, 15 marzo, 13 giugno e 4 ottobre).
Anno 2018	3 riunioni (11 gennaio, 25 giugno e 28 settembre).
Anno 2019	2 riunioni (26 giugno e 16 dicembre).



LA SELEZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI ASPIRANTI TUTORI VOLONTARI DI MSNA

“Nelle regioni e nelle province autonome di Trento e di Bolzano in cui il garante non è stato nominato, all’esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l’ufficio dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché’ degli enti locali, dei consigli degli ordini professionali e delle università” (art. 11 legge n. 47 del 2017).

Pubblicazioni

Anno 2018 *La selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori non accompagnati.*

Corsi di formazione

2017/2019 Sono stati organizzati, con il supporto dell’Ufficio europeo di supporto all’asilo (Easo), 17 corsi di formazione per tutori volontari nelle regioni che, alla data di entrata in vigore della legge n. 47 del 2017, erano prive di garante regionale. Nello specifico: Abruzzo, Molise, Sardegna e Toscana. In totale sono stati formati 479 aspiranti tutori volontari.

settembre 2019 Attività di supporto al garante dell’infanzia e dell’adolescenza della Regione Basilicata per organizzare, a Potenza, un corso di formazione che ha visto la partecipazione di 27 aspiranti tutori volontari.



IL MONITORAGGIO SUL SISTEMA DI TUTELA

“L’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate” (art. 11 legge n. 47 del 2017).

Pubblicazioni

Anno 2019	<i>Rapporto di monitoraggio sul sistema della tutela volontaria – aspetti metodologici e quantitativi.</i>
Anno 2019	<i>Agire il presente, pensare il futuro – alcune prassi di lavoro a supporto del sistema di tutela volontaria.</i>

Attività

2018/2020	<p>Avvio e svolgimento del progetto “Monitoraggio della tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati in attuazione dell’art. 11, legge 47/2017”, finanziato con risorse europee e approvato dall’Autorità responsabile del Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami). Il progetto, che ha portato alla realizzazione primo monitoraggio, ha altresì consentito di realizzare molte azioni a sostegno del sistema della tutela volontaria (co-progettate localmente), tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività di consulenza presso gli uffici dei garanti territoriali (574 ore) e dei tribunali per i minorenni (1.577 ore);- attivazione di 17 sportelli presso i tribunali per i minorenni e in altre sedi;- stipula di 20 accordi finalizzati alla realizzazione del piano operativo locale e di 35 accordi di collabora-
-----------	--



zione, per facilitare e promuovere il pieno esercizio dell'azione di tutela volontaria;

- attivazione di 305 tavoli con gli attori del sistema di protezione e di accoglienza;
- realizzazione di 87 seminari tematici per favorire la crescita e l'incontro tra i tutori volontari gli operatori del sistema di tutela e di 7 seminari locali in occasione della Settimana del tutore volontario;
- 1.246 ore di supporto alle istituzioni per l'attivazione del primo monitoraggio;
- avvio del monitoraggio qualitativo, finalizzato a conoscere e migliorare i processi del sistema della tutela volontaria, in 6 regioni (Liguria, Friuli-Venezia Giulia; Toscana, Abruzzo; Sicilia, Campania);
- produzione e diffusione di materiale informativo sul progetto Fami;
- 47 campagne informative e di sensibilizzazione sulla figura del tutore volontario;
- traduzione in inglese dei documenti e materiali del progetto Fami;
- attivazione di un centro di documentazione Fami;
- visita presso Il Parlamento Europeo e il Garante del Belgio.



LE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

“L’Autorità garante diffonde la conoscenza dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell’infanzia e dell’adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti” (art. 3, legge n. 112 del 2011).

- | | |
|----------------|--|
| Settembre 2017 | Campagna per la promozione del tutore volontario - Spot televisivo e spot radiofonico sul ruolo del tutore volontario di minori stranieri non accompagnati, per sensibilizzare privati cittadini a dare la propria disponibilità a rivestire il ruolo. |
| Giugno 2018 | Campagna per la promozione del tutore volontario – Messa in onda dello spot televisivo sul ruolo del tutore volontario di minori stranieri non accompagnati. |
| Novembre 2018 | Campagna <i>#DirittiInCrescita</i> - Realizzata dall’Autorità garante in occasione dell’anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza - Spot televisivo e radiofonico sulle reti Rai. La campagna, andata in onda dal 19 novembre al 3 dicembre 2018, con replica in occasione delle festività natalizie, è stata presentata nella sede Rai di via Teulada il 19 novembre 2018, con la partecipazione del Presidente della Rai e del sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all’editoria. |
| Novembre 2019 | Campagna per il 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza - Realizzata dall’Autorità garante, in collaborazione con il Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, per sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema del rispetto dei diritti delle persone di minore età, attraverso la diffusione di uno spot televisivo e radiofonico sulle reti Rai. |



GLI EVENTI ORGANIZZATI DALL'AUTORITÀ GARANTE

- 15 novembre 2016 *Dal conflitto al rispetto: verso la cultura della mediazione* – Roma, Camera dei Deputati (Sala della Lupa). Al centro del convegno i temi del conflitto e della mediazione affrontati da tre punti di vista differenti: familiare, scolastico e penale.
- 21 novembre 2016 *La lotta all'abuso e allo sfruttamento sessuale dei minori. L'attuazione della Convenzione di Lanzarote in Italia: esperienze applicative e problemi aperti* - Ferrara. Il convegno, promosso in collaborazione con l'Università degli studi di Ferrara, ha approfondito il tema della protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali.
- 13 giugno 2017 Presentazione della Relazione annuale 2016 al Parlamento – Roma, Camera dei deputati (Sala della Regina).
- 17 luglio 2017 *In viaggio verso il nostro futuro. L'accoglienza "fuori famiglia" con gli occhi di chi l'ha vissuta* - Roma, Parlamento del Cnel. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'associazione Agevolando, ha avuto l'obiettivo di coinvolgere nel dialogo con le istituzioni i ragazzi del *Care Leavers Network Italia* (rete nazionale dei "fuori famiglia").
- 27-29 settembre 2017 *Minori stranieri non accompagnati. Tutela dei diritti fondamentali. Problemi e prassi a confronto* – Roma. Corso di formazione rivolto alla magistratura, organizzato in collaborazione con la Scuola superiore della magistratura e il Consiglio superiore della magistratura.
- 11 ottobre 2017 Evento di presentazione dei primi risultati del progetto *Dallo scontro all'incontro: mediando s'impara!* – Roma, sede dell'Autorità garante. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'istituto Don Calabria e l'associazione G.e.m.me (Groupement européen des magistrats pour la Médiation) – sezione italiana, ha coinvolto oltre 1.000 ragazzi di età compresa tra 11 e 14 anni.



- 22 febbraio 2018 Evento di presentazione del documento di studio e proposta dell'Agia *La continuità degli affetti nell'affido familiare* – Roma, Parlamentino del Cnel. Attraverso la partecipazione di presidenti dei tribunali per i minorenni e rappresentanti delle istituzioni, l'iniziativa ha permesso di fare il punto sulla sull'attuazione della legge 173, sulle prassi virtuose e sulle criticità emerse nel suo primo anno di applicazione.
- 14 marzo 2018 Presentazione del documento di studio e proposta dell'Agia *La salute mentale degli adolescenti* – Roma, Parlamentino del Cnel. L'evento ha permesso di approfondire il tema del disagio psichico in adolescenza grazie agli interventi di esperti e di rappresentanti delle istituzioni e alle testimonianze di alcuni operatori e di una coppia di genitori.
- 26 marzo 2018 Convegno *La protezione del minore attraverso le frontiere* – Milano, Università Cattolica. Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione dell'Agia *La Convenzione dell'Aja del 1996. Prontuario per l'operatore giuridico*. Tra i diversi temi trattati nel corso dell'iniziativa: i rapporti tra la Convenzione dell'Aja e il Regolamento Bruxelles II bis , i minori stranieri non accompagnati e la cooperazione internazionale tra autorità centrali.
- 14 maggio 2018 Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino per presentare i nuovi articoli della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza riscritti da migliaia di bambini nell'ambito di un progetto realizzato con l'associazione Così per gioco che ha utilizzato il volume *Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai ragazzi* (edito da Piemme).
- 22-24 maggio 2018 Partecipazione al Forum PA, la manifestazione dedicata alla pubblica amministrazione - Roma, Convention Center "La Nuvola". Tra i diversi temi che hanno trovato spazio nello stand espositivo, quelli della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati, dell'età del consenso al trattamento dei dati personali online, della mediazione



- come strumento per la gestione dei conflitti, della tutela dei minorenni nella comunicazione, della Convenzione dell'Aja del 1996 sulla protezione dei minori.
- 13 giugno 2018 Presentazione della Relazione annuale 2017 al Parlamento – Roma, Senato della Repubblica (Sala Koch).
- 24-26 settembre 2018 *La tutela dell'integrità psicofisica del minore al tempo di internet, in prospettiva interna ed internazionale* – Roma. Corso di formazione rivolto alla magistratura, organizzato in collaborazione con la Scuola superiore della magistratura.
- ottobre-dicembre 2018 Eventi conclusivi del progetto *I Gruppi di parola una risorsa per la cura dei legami dei figli di genitori separati*, promosso in collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori. Gli eventi si sono tenuti a Napoli (18 ottobre), Torino (22 ottobre), Castrovillari (27 ottobre) e Roma (3 dicembre).
- 6 dicembre 2018 Evento inaugurale della Mostra fotografica *Io So(g)no: realtà e sogni dei minori stranieri non accompagnati*, nata dalla collaborazione tra Agia e Unhcr su progetti dedicati all'ascolto e alla partecipazione dei minori stranieri non accompagnati. Un'iniziativa a cui hanno partecipato minori di età compresa tra i 14 e i 17 anni, provenienti da Egitto, Albania, Eritrea, Gambia, Filippine, Somalia, Ghana e Nigeria. La mostra si è tenuta dal 7 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 al Museo delle Mura di Roma.
- 10 dicembre 2018 *Ragazzi al centro* - Roma, Tempio di Adriano. Organizzato dall'Autorità garante per celebrare l'anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Vi hanno partecipato più di 150 giovani e oltre 10 scuole in collegamento audio video, che hanno incontrato l'Autorità garante, ministri, magistrati, esperti e istituzioni. A condurre l'evento dieci speaker, di età compresa tra i 13 e i 17 anni, tutte voci di Radio Immaginaria in diretta streaming.



- 21 marzo 2019 *Incontrare la giustizia, incontrarsi nella giustizia* – Roma, Camera dei Deputati (Sala della Lupa). Evento di presentazione del documento di studio e proposta *La mediazione penale e altri percorsi di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile*. L'Autorità garante ha illustrato, nel corso del convegno, le raccomandazioni contenute nel volume. Sono stati presentati due pieghevoli, di cui uno tascabile per i ragazzi, realizzati dall'Agia e destinati a essere diffusi nei 29 distretti minorili italiani per promuovere la mediazione penale.
- 16 aprile 2019 Evento di presentazione del documento di studio e proposta dell'Agia *L'inclusione e la partecipazione delle nuove generazioni di origine immigrata. Focus sulla condizione femminile* – Roma, Parlamentino del Cnel. Sono intervenuti magistrati, docenti universitari e rappresentanti delle istituzioni destinatarie delle raccomandazioni. Hanno raccontato le loro storie alcuni giovani di nuova generazione.
- 9 maggio 2019 Evento di presentazione del documento di studio e proposta dell'Agia *Il diritto al gioco e allo sport dei bambini e dei ragazzi con disabilità* – Roma, Parlamentino del Cnel. Nell'occasione l'Autorità garante ha lanciato, in collaborazione con Sinpia (Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), l'iniziativa *Giocare tutti nessuno escluso*.
- 10 maggio 2019 Partecipazione al Salone del Libro di Torino per presentare il volume di Geronimo Stilton *Viaggio alla scoperta dei diritti dei bambini* (edito da Piemme), un'avventura lungo la Penisola alla ricerca della Convenzione di New York andata perduta. Il libro è uno degli strumenti utilizzati nell'ambito del progetto *I bambini parlano diritti(o)*, realizzato per stimolare la riflessione e la creatività attraverso un percorso partecipato che mira a far emergere i bisogni dei più piccoli per trasformarli in richiesta di diritti.



- 21 maggio 2019 *Zigzagando tra i diritti. La Consulta dei ragazzi, le Commissioni bambino e le Redazioni locali si raccontano* – Roma. Riunione plenaria dei giovani “consulenti” dell’Agià, ospitata in parallelo dalla sede dell’Autorità garante e dal Parlamentino del Cnel.
- 19 giugno 2019 Presentazione della Relazione annuale al Parlamento 2018 – Roma, Camera dei Deputati (Sala della Regina).
- 9 luglio 2019 Presentazione del Dossier *L’ascolto e la partecipazione dei minori stranieri non accompagnati in Italia* – Roma, Museo dell’Ara Pacis. Il Rapporto, frutto di un lavoro congiunto dell’Autorità garante e dell’Unhcr, analizza rischi, vulnerabilità, sogni e bisogni dei minori stranieri non accompagnati ospiti dei centri di prima e seconda accoglienza in Italia.
- 19 novembre 2019 *Diritti in crescita. Nuove sfide per l’infanzia e l’adolescenza* - Roma, Auditorium dell’Ara Pacis. Evento organizzato in occasione del 30° anniversario dell’adozione della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Sei le tavole rotonde tematiche, animate da esperti, rappresentanti delle istituzioni e del terzo settore, che hanno fatto il punto sul presente e sul futuro dei diritti di bambini e ragazzi in Italia.
- 21 novembre 2019 Evento conclusivo del progetto itinerante *Off-Line – La vita oltre lo schermo* – Roma, Liceo scientifico Giovanni Battista Morgagni. Il progetto, promosso dall’Agià in collaborazione con l’associazione Un’altra storia ha avuto l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi delle scuole secondarie di tutta Italia sul tema del cyberbullismo. Oltre 7.000 gli studenti coinvolti in 11 mesi di tour.
- 25 novembre 2019 Evento finale del progetto *I bambini parlano diritti(o)* – Palermo, Cinema “De Seta” ai Cantieri culturali alla Zisa. L’iniziativa, promossa dall’Autorità garante in collaborazione con l’associazione Così per gioco, ha visto la partecipazione di oltre 400 alunni delle scuole primarie.



LE COLLABORAZIONI STRUTTURATE

Protocolli

nel 2016	con Ministero della giustizia - Bambinisenzasbarre Onlus
nel 2016	con l'Università di Ferrara - Dipartimento di giurisprudenza
nel 2016	con l'Università di Ferrara - Dipartimento di giurisprudenza
nel 2016	con il Dipartimento politiche della famiglia
nel 2016	con l'Associazione nazionale magistrati (Anm)
nel 2017	con l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp), già Isfol
nel 2017	con il Dipartimento scienze psicologiche pedagogiche e della formazione dell'Università di Palermo - Centro studi internazionale Metaintelligenze Onlus
nel 2017	con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur)
nel 2017	con l'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (Iap)
nel 2017	con il Tribunale per i minorenni di Sassari
nel 2017	con il Tribunale per i minorenni di Torino
nel 2017	con il Tribunale per i minorenni di L'Aquila
nel 2017	con il Tribunale per i minorenni di Firenze
nel 2017	con il Tribunale per i minorenni di Cagliari
nel 2017	con il Tribunale per i minorenni di Campobasso
nel 2017	con la Croce rossa italiana (Cri)
nel 2017	con il Consiglio nazionale forense (Cnf)
nel 2017	con il Garante della Regione Molise
nel 2017	con l'Unhcr
nel 2017	con la Società italiana di pediatria (Sip)



- nel 2017 con l'Università degli studi di Firenze - Dipartimento di scienze giuridiche
- nel 2017 con il Consiglio nazionale ordine assistenti sociali (Cnoas)
- nel 2017 con Save the Children Italia Onlus
- nel 2018 con il Garante per l'infanzia della Regione Sardegna
- nel 2018 con il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo
- nel 2018 con l'Unicef - Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia
- nel 2018 con l'Associazione ospedali pediatrici italiani (Aopi)
- nel 2018 con la Federazione italiana medici pediatri (Fimp)
- nel 2019 con il Comitato olimpico nazionale italiano (Coni)
- nel 2019 con la Conferenza dei rettori delle università italiane (Cruì)



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Via di Villa Ruffo, 6
00196 Roma

www.garanteinfanzia.org